

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **448**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

(Anno 2023)

Trasmessa alla Presidenza il 16 ottobre 2025

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

2023

Relatore: Presidente di Sezione Roberto Leoni

Hanno collaborato, per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati, il Primo Referendario dr. Diego Maria Poggi ed il dr. Pasquale Gargano

Determinazione n. 118/2025



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 settembre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione di questa Sezione n. 130 del 18 dicembre 2018, con la quale sono state confermate le modalità di esecuzione da parte dell'Istituto Nazionale di Studi Romani degli adempimenti funzionali all'esercizio del controllo da parte della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Istituto, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Presidente di Sezione Roberto Leoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il conto consuntivo – corredata delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 - corredata delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani per il detto esercizio.

RELATORE

Roberto Leoni
f.to digitalmente

PRESIDENTE

Chiara Bersani
f.to digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO, FINALITÀ E SEDE.....	2
2. ORGANI.....	5
3. PERSONALE	7
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	9
5. L'ATTIVITÁ CONTRATTUALE	16
6. GESTIONE E BILANCI.....	17
7. RENDICONTO FINANZIARIO.....	20
8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	24
9. CONTO ECONOMICO	26
10. SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	28
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	29

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per il personale.....	8
Tabella 2 - Risultanze finali	18
Tabella 3 - Rendiconto finanziario.....	20
Tabella 4 - Entrate correnti	21
Tabella 5 - Spese correnti	22
Tabella 6 - Situazione amministrativa	24
Tabella 7 - Vincoli di amministrazione anno 2023	25
Tabella 8 - Conto economico	26
Tabella 9 - Stato patrimoniale	28

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani per l'esercizio 2023, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2022 ed è stato reso con determinazione n. 109, del 9 luglio 2024, pubblicata in Atti Parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 272.

1. ORDINAMENTO, FINALITÀ E SEDE

L’Istituto Nazionale di Studi Romani – Onlus (INSR), fondato nel 1925, eretto in Ente morale nel 1926 e ristrutturato su basi accademiche nel 1951, è un soggetto dotato di personalità giuridica di diritto privato.

Dal 1941 l’Istituto ha sede nell’*ex* convento dei S.S. Bonifacio e Alessio, sede storica e prestigiosa, alla sommità del colle Aventino in Roma, in un contesto artistico di grande valore culturale e storico di rilevanza nazionale e internazionale. L’immobile, di proprietà di Roma Capitale, è uno dei più importanti centri monastici della Roma altomedievale, concesso in uso all’Istituto per lo svolgimento delle attività culturali finalizzate alla conoscenza di Roma e della sua storia. L’Ente provvede al pagamento di un canone mensile e alle spese di manutenzione ordinaria. La scadenza della concessione al 31 dicembre 2024 ha generato la richiesta di rinnovo.

L’Istituto, aperto al pubblico, rappresenta un punto di eccellenza per il panorama culturale regionale per la conservazione di beni storici, artistici, librari, archivistici, audiovisivi, archeologici e monumentali riguardanti Roma; svolge iniziative di significativa rilevanza per la vita culturale romana, come la designazione della personalità cui conferire il prestigioso premio “Cultori di Roma”, ed altre con il patrocinio di Roma Capitale, quali i corsi superiori di studi romani, con frequenza libera e gratuita. Compito dell’Istituto è di valorizzare il patrimonio artistico, storico e culturale della città di Roma, promuovendone la conoscenza dall’antichità ad oggi, mediante iniziative culturali organizzate a favore dei cittadini e un’intensa attività editoriale.

L’Ente è sottoposto, ai sensi dell’art. 4 della legge n. 534 del 1996, alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic) ed è iscritto nella tabella triennale delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato, ai sensi dell’art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall’art. 2 della legge citata¹.

¹ I requisiti richiesti per l’accesso alla tabella triennale, previsti dall’art. 2 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 e dalla circolare 28 febbraio 2017 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo sono: il possesso della personalità giuridica pubblica o privata; l’assenza del fine di lucro che viene accertata attraverso l’esame della normativa statutaria; la costituzione e lo svolgimento di attività continuativa da almeno 5 anni. Sono considerati requisiti valutabili per l’ inserimento in tabella e per la determinazione del contributo: a) l’attività di ricerca e di elaborazione culturale, svolta anche attraverso collaborazioni, convenzioni e scambi con università ed altri enti di ricerca italiani e stranieri; tale attività deve essere di accertato e rilevante valore scientifico e culturale, nonché continuativa, documentata e pubblicamente fruibile; b) la produzione di servizi, collegata all’attività di promozione e di organizzazione culturale, che comprende attività didattica e formativa, borse di studio, dottorati.

L'Istituto fa parte dell'Unione internazionale degli Istituti di archeologia e storia dell'arte in Roma e dell'Associazione delle Istituzioni di cultura italiana.

Dal 2019 è inserito in *"Laziocult"*, la *app* dedicata agli Istituti culturali del Lazio che tutelano e raccontano l'arte, la storia, la scienza, la musica, i territori, le tradizioni del territorio laziale.

L'Istituto è iscritto, altresì, nell'Albo delle Istituzioni culturali di interesse regionale, previsto dalla legge regionale del Lazio del 24 novembre 1997, n. 42 ed ora disciplinato dalla legge regionale del 15 novembre 2019, n. 24.

La riforma regionale ha ridisegnato il quadro normativo di riferimento degli Istituti culturali, definendo gli interventi a favore degli stessi ed i compiti del Comitato degli Istituti culturali regionali.

In attuazione della legge regionale del Lazio de 15 novembre 2019, n. 24, la Giunta regionale, con deliberazione del 27 luglio 2023, n. 399, ha approvato il Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale per l'annualità 2023, che ha previsto l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 150.000.

Con atto dirigenziale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 59, del 25 luglio 2023, è stato costituito il Comitato degli Istituti Culturali iscritti all'Albo regionale per l'anno 2023: tra essi è l'Istituto Nazionale di Studi Romani.

Sul piano ordinamentale, l'Istituto promuove e favorisce, sulla base di una programmazione pluriennale, iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi; assicura la fruibilità del patrimonio e dei servizi culturali al pubblico, garantendo il libero accesso in orari prestabiliti e debitamente pubblicizzati sul sito *web*.

Il suo patrimonio immateriale - consistente nel *know how*, nella capacità progettuale e organizzativa di ricerche, convegni ed eventi a carattere divulgativo, nell'organizzazione e nell'ospitalità di premi, di concorsi, di mostre e di concerti - è a disposizione della città di Roma da quasi cento anni.

Il 26 giugno 2019 l'Assemblea dell'Istituto ha approvato il nuovo statuto, con la precisazione che, non alterandone gli scopi istituzionali, esso *"entrerà in vigore al momento della valida iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017, ad oggi non ancora istituito. Sino ad allora, resterà in vigore il precedente attuale Statuto"*.

Le principali modifiche allo statuto riguardano la trasformazione da Onlus a Ente del Terzo

settore; la possibilità di ricorrere a forme di autofinanziamento; il riconoscimento in capo alla Giunta direttiva del potere regolamentare sul funzionamento dell’Istituto e dei suoi organi; l’attribuzione alla stessa di qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all’Assemblea dei soci o di competenza di altri organi; il rafforzamento del ruolo del Collegio dei revisori, chiamato a vigilare, sulla falsariga di quanto previsto anche dall’art. 30 del Codice del Terzo settore, sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; l’adeguamento alle disposizioni del d.lgs. n. 117 del 2007, in tema di bilancio di esercizio, bilancio sociale, destinazione del patrimonio nel caso di estinzione o scioglimento dell’ente e divieto di trasformazione, fusione e scissione.

2. ORGANI

Gli organi dell’Istituto sono: l’Assemblea, il Presidente, la Giunta direttiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

L’Assemblea è costituita da membri ordinari, onorari ed emeriti; essa delibera in ordine all’attività scientifica e culturale dell’Istituto, sul bilancio preventivo e sul rendiconto, in ordine alle spese straordinarie, su modifiche statutarie e regolamentari e su modifiche del patrimonio dell’Istituto (art. 8 dello statuto).

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell’Istituto (art. 12), presiede, convoca e stabilisce l’ordine del giorno dell’Assemblea e della Giunta direttiva, dirige l’attività scientifica e, sulla base delle deliberazioni adottate dall’Assemblea, provvede all’amministrazione ordinaria delle entrate e delle spese, vigila sulla conservazione del patrimonio, firma, unitamente al Consigliere tesoriere, gli ordini di pagamento.

La Giunta direttiva è composta dal Presidente, da sei Consiglieri, dei quali uno con funzione di Vicepresidente ed uno di Tesoriere (designati a tale carica dalla Giunta stessa), nonché dal Direttore dell’Istituto, che esprime parere consultivo (art. 15). Le riunioni tenute dalla Giunta nel 2023 sono state quattro.

L’Organo direttivo ha funzioni di collaborazione con il Presidente nella gestione dell’Istituto, e svolge varie funzioni, tra le quali, per stare alle principali:

- deliberare sulle questioni eventualmente delegate dall’Assemblea;
- autorizzare il Presidente a stare in giudizio;
- deliberare sul regolamento del personale;
- nominare e amministrare il personale stesso dell’Istituto, anche esercitando la potestà disciplinare;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell’Istituto e dei suoi Organi;
- determinare le quote associative annuali e le eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all’ammissione ed esclusione dei soci;
- sottoporre all’Assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell’Istituto a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica;
- conferire mandati o incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;

- promuovere e organizzare gli eventi sociali;
- compiere atti di gestione non espressamente di competenza dell'assemblea o di altri Organi.

Nella seduta del 21 giugno 2022, l'Assemblea ha nominato i sei consiglieri componenti della Giunta direttiva per il triennio 2022-2025.

Il Presidente è stato riconfermato, per il triennio 2021-2024, dall'Assemblea, nella seduta del 30 novembre 2021.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da 5 membri effettivi e da 2 supplenti; tra i componenti effettivi, tre sono eletti dall'Istituto, uno siede in rappresentanza del Mic ed uno in quella del Mef.

I revisori durano in carica per un triennio e sono rieleggibili. Il Collegio dei revisori è stato nominato dall'Assemblea per il triennio 2021/2024 nella seduta del 30 novembre 2021. Il rappresentante del Mic è stato nominato in data 7 luglio 2021, mentre il rappresentante del Mef in data 8 novembre 2021. Tale è stato l'assetto del Collegio nell'anno 2023.

Il Mef ha confermato il proprio rappresentante l'8 novembre 2024. Il Mic ha nominato un nuovo rappresentante l'8 ottobre 2024. L'Ente ha sostituito uno dei membri interni il 2 dicembre 2024.

Le riunioni tenute dal Collegio dei revisori nel 2023 sono state due.

Le cariche di Presidente e di componente della Giunta non sono retribuite. I revisori dei conti hanno rinunciato ad ogni compenso.

3. PERSONALE

Lo stato giuridico del personale non è attualmente disciplinato da un regolamento, la cui emanazione dovrà conformarsi alla disciplina del Terzo settore.

L'art. 15 dello statuto, nel prevedere che la Giunta *“delibera sul regolamento mediante il quale sono stabiliti lo stato giuridico ed il trattamento economico di attività a qualsiasi titolo e di quiescenza del personale comunque occorrente per le esigenze funzionali dell'Istituto”*, è rimasto, per lungo tempo, inattuato.

In ogni caso, il trattamento giuridico ed economico è definito con l'applicazione del contratto di lavoro (Ccnl) del personale del commercio e dei servizi².

Tutto il personale (sono presenti sette unità, di cui una con contratto di lavoro a tempo determinato e gli altri con contratto di lavoro a tempo indeterminato) è in regime di *part-time*, alcune unità in regime verticale, altre in regime orizzontale³.

Nell'esercizio in esame, come risulta dalla tabella che segue, si è registrato un incremento delle spese per il personale pari al 15,4 per cento (attestatosi a euro 173.732). L'aumento della spesa è dovuto all'assunzione di due unità di personale e dalle ore di lavoro straordinario, in quanto due dipendenti dell'Istituto hanno avviato un progetto per la Regione Lazio, dalla stessa poi rimborsato nel mese di gennaio 2024.

L'incidenza della spesa del personale sulla spesa totale impegnata è pari al 37,1 per cento.

Va considerata, altresì, la spesa per la prestazione inerente all'incarico di consulenza contabile⁴ relativa all'esercizio 2023, per 12.053 euro. Essa è stata indicata nella cat. 3 del bilancio, relativa a *“Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi”*, nell'ambito della voce *“Spese per fornitura di servizi (cap. 14)”*.

² Ccnl del commercio terziario (Confcommercio) sottoscritto il 30 luglio 2019 e da applicare al personale di INSR per l'anno 2023. Il 22 marzo 2024 il contratto è stato rinnovato, con validità dal primo aprile 2024 al 31 marzo 2027.

³ Il personale è composto da due unità in posizione apicale (I livello impiegato), una amministrativa (III livello), una specializzata (III livello), un custode (VI livello), un manutentore (VI livello) e un'impiegata (VI livello).

⁴ Trattasi di un incarico ad un consulente iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili per la cura di adempimenti contabili, amministrativi e tributari dell'Ente stesso. Il professionista redige i bilanci preventivi e consuntivi, gestisce le buste paga, si occupa dell'invio telematico della dichiarazione dei sostituti d'imposta e della dichiarazione unificata relativa ad Iva, Ires e Irap. L'incarico è ritenuto dall'Ente necessario, in assenza di professionalità nel settore contabile fra il personale dipendente.

Tabella 1 - Spese per il personale

	2022	2023	Var. %
Retribuzioni	102.391	119.162	16,4
Lavoro straordinario	4.510	10.655	136,2
Oneri previdenziali e assistenziali	26.816	34.881	30,1
Accantonamenti al Tfr	16.770	9.034	-43,9
Contenzioso	0	0	0
TOTALE	150.487	173.732	15,4

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Alla luce della disciplina statutaria, compito dell’Istituto, come detto, è quello di promuovere e favorire le iniziative scientifiche e culturali, riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale.

L’Istituto mette a disposizione del pubblico il proprio patrimonio librario, iconografico e archivistico, quest’ultimo dichiarato di importanza storica. Ospita la Biblioteca, inserita nel polo del sistema nazionale delle biblioteche pubbliche statali, ed uno schedario centrale di bibliografia romana, con 654.000 schede manoscritte; l’Archivio storico e la Fototeca, sottoposta a tutela, con una serie di fondi aggregati e in continuo accrescimento, dichiarati di notevole interesse storico dalla competente Soprintendenza, tutti a frequenza libera.

Biblioteca

La Biblioteca raccoglie attualmente circa 37.000 opere, e circa 1.400 periodici. L’incremento dei documenti è stato possibile grazie agli scambi effettuati con altre Istituzioni culturali e al contributo alle biblioteche per acquisto libri-Sostegno all’editoria libraria, concessi dal Ministero della cultura-Direzione Generale Biblioteche e Diritto d’Autore.

La collezione della Biblioteca si incentra intorno a due sezioni fondamentali. La prima sezione - certamente quella più numerosa e caratteristica - è composta da opere che hanno per oggetto Roma e la romanità considerata sotto tutti i suoi aspetti: letterario, storico, artistico, archeologico, folkloristico, urbanistico, giuridico, economico e sociale. La seconda sezione è composta da testi di classici latini e da opere di letteratura e di grammatica latina⁵. Una menzione particolare deve essere riservata allo Schedario centrale di bibliografia romana, un catalogo cartaceo per autore, a schede mobili in cassette, di ogni opera che si riferisca a Roma e alla romanità, pervenute dalle maggiori biblioteche di tutti i Paesi europei ed extraeuropei, affiancato dalle altre opere bibliografiche dell’Istituto (repertori annuali di bibliografia romana e lavori monografici).

Inizialmente consultabile esclusivamente per uso interno, la Biblioteca è stata, in seguito, resa fruibile anche per gli studiosi specialisti e per gli iscritti all’Istituto fino al 1998, anno in cui è entrata a far parte del Servizio bibliotecario nazionale (Sbn) all’interno del Polo RML delle

⁵ Rilevante dal punto di vista scientifico è la “Sezione Topografica”, acquisita nel 2015 a seguito della donazione di 1.415 volumi sulla topografia antica.

Biblioteche pubbliche statali di Roma; da allora è stata definitivamente aperta al pubblico. L'importante lavoro di catalogazione *on line* prosegue e, attualmente, la Biblioteca dispone di un catalogo di Polo *on line* del posseduto⁶. Essa è oggi parte attiva dell'ingente e ambizioso progetto della Bibliografia romana *on line*, che consente di ricercare le pubblicazioni italiane e straniere di vario ambito disciplinare, aventi per oggetto la città di Roma dal Medioevo ad oggi, apparse a partire dal 1989.

Nel 2023, oltre alla prosecuzione dell'attività ordinaria della Biblioteca (inventariazione, timbratura, cartellinatura dei volumi e dei periodici in arrivo), l'Istituto ha provveduto alla catalogazione ed all'inserimento nel Servizio bibliotecario nazionale di tutto il fondo dialettologico dell'Ente (circa mille unità) ed ha reso disponibile, in *open access*, la Rivista *Roma e studi romani*.

La prosecuzione del progetto di digitalizzazione completa di tutte le pubblicazioni dell'Istituto, dalla sua nascita ad oggi, al fine di conservare, da una parte, il patrimonio librario naturalmente soggetto ad usura e, dall'altra, di rispondere alla domanda sempre più attuale, soprattutto a seguito dell'emergenza sanitaria, di poter accedere alle risorse da remoto.

Infine, all'interno del progetto di valorizzazione degli Archivi di archeologia, la Direzione generale degli archivi del Mic ha proseguito un intervento di valorizzazione e pubblicazione *on line* dei nuclei di documentazione archivistica di interesse archeologico presenti nell'Archivio storico dell'Istituto. Tale documentazione - riconosciuta di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio - ha particolare riguardo alla sezione "Roma nel Ventennale", che contiene il materiale preparatorio dell'opera encyclopedica omonima, mai data alle stampe.

Nel corso del 2023 sono stati acquisiti il dono Possenti e il dono Filippi.

⁶ Consultabile all'indirizzo <http://opacbiblioroma.polormi.it>. Sono a disposizione degli utenti un catalogo cartaceo per autore, per tutte le opere pervenute fino al 1998; un catalogo cartaceo per i periodici; un catalogo *on line* per le opere pervenute dopo il 1998.

Archivio

L'Archivio, relativo alla storia artistica e culturale di Roma, è stato dichiarato di notevole interesse storico e sottoposto alla disciplina prevista dal d.p.r. 30 settembre 1963, n. 1409⁷.

L'Archivio storico conserva i documenti relativi alle diverse attività svolte dall'Istituto dal momento della sua fondazione al 1990: si articola in alcune serie che ne testimoniano le diverse attività, da quelle di divulgazione ("Corsi"), a quelle che hanno origine dalla costante ricerca scientifica ("Pubblicazioni", "Congressi", "Latino") nonché le due riviste "Roma" e "Studi Romani". L'attività generale dell'Istituto è documentata dalla serie "Affari generali" a cui tutte le altre possono riferirsi.

Allo scopo di valorizzare e consentire una più ampia fruizione del proprio patrimonio archivistico, l'Istituto aderì nel 1999 al progetto "Archivi del Novecento" promosso dal Consorzio BAICR. Dopo la fine del progetto, avvenuta nel 2012, l'Istituto ha riversato gli inventari già informatizzati all'interno del *database* di Lazio '900, progetto che si pone l'obiettivo di raccogliere l'eredità di Archivi del Novecento. Le descrizioni e gli inventari del fondo istituzionale e dei fondi aggregati sono disponibili nelle pagine del sito ufficiale <https://www.studiromani.it/inventari-archivio-storico/>.

Archivio iconografico

L'Archivio iconografico, composto da circa 33.000 positive, 15.000 diapositive e 8.000 negative, è costituito in gran parte dal materiale illustrativo prodotto od utilizzato dall'Istituto nel corso della sua attività, in particolare a corredo delle pubblicazioni scientifiche. Costituisce quindi un'importante raccolta di immagini di carattere interdisciplinare - storico, archeologico, artistico, architettonico, urbanistico, folklorico - in gran parte relativa a Roma e al suo territorio.

Oltre alla cospicua raccolta di riproduzioni di piante di Roma e di carte del Lazio, di particolare rilievo è il fondo fotografico denominato "Vita dell'Istituto", che documenta i momenti salienti della storia dell'Istituzione - e della vita culturale romana - fin dal suo atto fondativo. L'archivio è inoltre dotato di uno schedario cartaceo per autore, luogo,

⁷ In particolare, è previsto il divieto di alienazione e di esportazione senza preventiva autorizzazione; il divieto di smembramento e di scarto; l'obbligo di comunicare alla Soprintendenza ogni eventuale trasferimento del materiale documentario.

epoca e soggetto. Nel 2021 l'Istituto ha portato a termine il progetto di digitalizzazione e di riordino (con produzione di *database* per la consultazione) dei disegni in china di Achille Tamburlini e Aristide Capanna, disegnatori ufficiali dell'Istituto Nazionale di Studi Romani. Tali preziosi documenti fanno parte del materiale dell'Archivio iconografico che racconta - tra l'altro - la storia dell'Istituto attraverso le immagini, i disegni, i ritratti che ne documentano l'attività culturale. Dal progetto è scaturita una ricca e interessante mostra *on line* dal titolo "Dei disegni e il loro uso", realizzata sulla piattaforma Movio (<https://movio.beniculturali.it/insr/lecollezionitamburiniecapannanellattivitàeditorialellistitutonazionaledistudiromani/it/1/home>).

È stata, altresì, effettuata la digitalizzazione dei "Ritratti dei Conferenzieri" di Augusto Orlandi, disegni a matita originali su cartoncino, propedeutica alla stampa di un volume curato ed edito dall'Istituto, fornito anche in versione digitale.

È terminata la digitalizzazione di circa 12.000 diapositive in vetro, corredate da un inventario di consistenza in formato Excel che riproduce fedelmente l'inventario storico originale cartaceo. Dal 2023 è in corso di realizzazione la digitalizzazione e metadattazione di circa 5.000 documenti fotografici afferenti alla sezione "Vita dell'Istituto" che saranno resi disponibili nella piattaforma *on line* dedicata, raggiungibile dal sito ufficiale dell'Istituto entro il 2024. Gli inventari sono pubblicati sul sito ufficiale dell'Istituto <https://www.studiromani.it/inventari-fototeca/>.

Pubblicazioni

Le edizioni dell'Istituto - ad oggi circa 1.000 pubblicazioni - presentano titoli di rilevanza scientifica internazionale.

Organo ufficiale dell'Istituto è stato dapprima la rivista "Roma" (nata nel 1923 e cessata nel 1944) e ora la rivista semestrale "Studi Romani" (edita nel 1953), articolata in saggi, studi, note e interventi, recensioni e rassegne, dedicati alla romanità e agli studi classici.

Nel 2022 ha preso avvio l'iniziativa di digitalizzazione della rivista, con i convergenti obbiettivi di raggiungere più agevolmente la platea dei fruitori, attuali e potenziali, nonché di rendere meno onerosi i costi di edizione e distribuzione.

L'Istituto ha, poi, dato avvio alla procedura presso l'Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) affinché la rivista sia collocata nella prima fascia.

Queste iniziative, se concretamente realizzate, determineranno, da un lato, un consistente risparmio dei costi di edizione e diffusione, con probabile incremento delle entrate da acquisizione della pubblicazione, dall'altro, un'innegabile maggiore attrazione da parte degli studiosi interessati a redigere testi nella materia, in ragione dei benefici curricolari connessi alle pubblicazioni su riviste della prima fascia. È, altresì, da presumere che la valorizzazione - anche formale - del patrimonio culturale che l'Istituto cura ed implementa potrà costituire un ulteriore elemento attrattivo verso l'indistinto novero di interessati, a qualsiasi titolo.

Formazione e diffusione culturale

L'Istituto organizza annualmente i corsi superiori di studi romani a frequenza libera e gratuita, nell'ambito dei quali vengono trattati argomenti ad ampio respiro, che sono articolati in conferenze a ciclo e sopralluoghi a monumenti, scavi e mostre. Cura altresì conferenze, seminari permanenti e convegni di studio, avvalendosi anche della collaborazione scientifica stabile con numerose e prestigiose Istituzioni italiane e internazionali.

Per quanto riguarda l'attività di formazione e di aggiornamento, nel 2023 sono proseguiti i corsi superiori di studi romani⁸. Cinque liceali in regime di alternanza scuola-lavoro sono stati applicati: all'attività editoriale, al riordino della Biblioteca con schedatura dei periodici,

⁸ Nel 2023 si sono svolti i seguenti corsi e visite guidate: *"Iside sulle sponde del Po. Musica e culti misterici nel Mediterraneo antico"*; *"Lo statuto del Comune di Roma del 1363: tradizione manoscritta, edizioni e contenuti Il tribuno del popolo a Roma in età moderna"*; *"Trattatistica rinascimentale sui colori e il loro utilizzo nella moda"*; *"Le sette commedie di Francesco Minzio Calvo: il volgare nei libri circolanti a Roma prima del 1525"*; *"Michelangelo a Roma, letture e riletture"*; *"Le opere a stampa della Fabbrica di San Pietro tra consacrazione storica dell'attività edilizia e trasmissione del sapere"*; *"Giulio II, il concilio di Pisa, il V concilio Laterano e la disputa sul SS. Sacramento"*; *"Il destino manifesto: gli Aldobrandini di Clemente VIII e la Minerva"*; *"Psicosi collettive e disordini sociali a Roma"*; *"Un incontro con la modernità. Pio IX costruttore del Ponte di Ariccia"*; *"Le istituzioni scolastiche ed educative a Roma tra Settecento e Ottocento: un panorama storico e culturale"*; *"L'immagine di Roma e del Lazio nella letteratura italiana dall'Ottocento a oggi, II"*; *"Letture belliane 2023"*; *"Roma e il mare: il litorale ostiense dal Novecento agli anni Duemila"*; *"La Roma di Calvino"*; *"Architettura vulnerabile: cronache di crolli e ricostruzioni a Roma e dintorni nella prima metà del Novecento"*; *"Augusto Jandolo a cento anni dalla pubblicazione del "Ghetanaccio"*; *"Dalla palude alla metropoli: animali e storia a Roma ovvero sulla biodiversità della Campagna Romana"*; *"Il restauro del San Giacomo di G.F. Romanelli nella chiesa alla Lungara: storia di una rivelazione"*; *"La Cappella Cesi di Rosso Fiorentino in Santa Maria della Pace e il confronto con il Peccato Originale della volta Sistina"*; *"La Tomba di Cecchino Bracci all'Arco dei Mellini e la progettazione della Piazza del Campidoglio"*; *"Gli affreschi raffaelleschi nella Chiesa di S. Maria della Pace"*; *"Passeggiata per il centro storico di Ostia"*; *"La Chiesa di San Giacomo alla Lungara. La storia delle trasformazioni architettoniche e il restauro del San Giacomo di Romanelli"*; *"Le istituzioni educative in Roma Capitale fra Otto e Novecento. Visita al MuSEd"*. Conferenze e visite guidate realizzate di concerto con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale: *"Una Regina polacca a Roma: Maria Casimira Sobieska e le sue memorie nella città e ai Musei Capitolini"*; *"Il Museo del Teatro Argentina compie 50 anni e si racconta"*; *"Dalla via Latina al Celio. Vicende antiche e moderne del tempio di Fortuna Muliebre"*; *"Pseudotopie: aneddoti e mitologie sui luoghi degli artisti a Roma"*; *"La Casina del Cardinal Bessarione prima della Casina: un sito "medievale" sull'Appia Antica tra ricerca e valorizzazione"*; *"Studi d'artista a Villa Borghese tra il XIX e il XX secolo"*; *"Visita in Campidoglio e ai Musei Capitolini sulle tracce dei Sobieski"*; *"Visita al Museo del Teatro Argentina"*; *"Visita La Casina del Cardinal Bessarione"*.

all'apprendimento del funzionamento dell'Archivio iconografico, con trasferimento su supporto informatico, alla schedatura dei materiali di interesse archeologico e storico-artistico conservati presso l'Ente.

È stato, poi, espletato il concorso annuale *Certamen Capitolinum*, dedicato alla lingua e alla letteratura latine, e bandito quello dedicato alla prosa e alla poesia. Nel 2023 il premio è stato assegnato all'opera della professoressa Silvia Condorelli: *"Tra Gallia e Italia sulle tracce di Catullo. Echi del veronese nella poesia del VI secolo"*.

L'Assemblea dei soci annualmente indica, altresì, al Comune di Roma la personalità cui conferire il premio *"Cultori di Roma"*⁹.

L'Istituto è stato chiamato a prendere parte al progetto concorsuale dal titolo: "Roma 150", un portale *web* per la conoscenza della Capitale (1870-2020), che ha la finalità di promuovere e disseminare la conoscenza di Roma moderna e contemporanea, creato per offrire agli utenti l'accesso gratuito a materiale cartografico, fotografico, audiovisivo e testuale su Roma nel periodo 1870-2020. Il materiale che confluirà nella piattaforma sarà organizzato in forma di banca dati, dove ogni *record* sarà associato a un luogo fisico localizzato in cartografia.

Ricerca scientifica

Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica, nel 2023 sono proseguiti le attività di ricerca pluriennale e di collaborazione con numerose Istituzioni (Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Chieti-Pescara, Università di Roma Tor Vergata e Università cattolica Pèter Pàzmany di Budapest).

Il primo progetto dal titolo "I volti della Storia di Roma. Una galleria di ritratti dall'Archivio dell'Istituto Nazionale di Studi Romani" ha messo in luce il ruolo preminente dell'Istituto nel panorama culturale della Roma degli anni Venti-Quaranta del Novecento e, contestualmente, ha fatto conoscere al più ampio pubblico degli studiosi la fisionomia di prestigiosi studiosi dei quali, spesso, non si conosce l'aspetto fisico. Esito finale della ricerca sarà quello di pubblicare, sia nella versione cartacea che in *ebook*, la galleria dei ritratti e il profilo biografico degli studiosi della storia di Roma.

⁹ Il premio "Cultori di Roma" fu istituito dal Comune di Roma, con deliberazione della Giunta approvata dal Campidoglio nel novembre del 1954. Il regolamento prevede l'assegnazione del premio a personalità che si siano distinte con studi o opere su Roma; il premio viene assegnato alternativamente a un italiano e a un non italiano.

L'attività di ricerca è ulteriormente proseguita con "Giardini, vigne e orti religiosi da Roma all'Europa: i benedettini e gli Ordini da essi formati, e i francescani terzo anno". La fase di ricerca e studio sull'argomento si è pressoché conclusa, una volta ultimata sarà pubblicata quando saranno completati testi e immagini.

È proseguito lo studio su "Stranieri a Roma nell'età moderna", nonché quello su "Roma 150. Un portale partecipato per la conoscenza della Capitale (1870-2020)".

L'attività dell'Istituto è diffusa tramite il sito istituzionale, oggetto di un recente e significativo aggiornamento, nonché mediante il portale culturale della Regione Lazio.

Molte attività sono state realizzate senza oneri finanziari, in virtù della collaborazione sia degli associati che degli studiosi. Così l'Istituto ha potuto programmare iniziative scientifiche di elevato livello grazie alla partecipazione gratuita di esperti di chiara fama.

L'Istituto ha inserito - nell'apposito spazio all'interno della sezione "Trasparenza" - le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Nella sezione è stato, altresì, pubblicato il bilancio di esercizio 2023.

L'Ente ha provveduto anche ad aggiornare il sito con il nuovo statuto e ad inserirvi le relazioni annuali della Corte dei conti.

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Nella Relazione annuale sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2022, la Sezione ha riferito al Parlamento in ordine all'insussistenza, per l'Istituto, dell'obbligo di applicare il Codice dei contratti pubblici vigente nell'anno di riferimento.

Nel corso dell'anno 2023, riguardato dalla presente Relazione, è entrato in vigore il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, dal quale, però, non sono scaturiti obblighi diversi per INSR. Esso non è qualificabile come "organismo di diritto pubblico", che lo stesso Codice ha definito all'articolo 1, comma 1, *"Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti"* dell'Allegato I.1, richiamato all'articolo 13, comma 6.

L'Istituto Nazionale di Studi Romani non possiede - allo stato - cumulativamente tutti i caratteri distintivi indicati dal Codice per delimitare l'obbligo applicativo, non essendo l'attività finanziata maggioritariamente dallo Stato o da altri enti pubblici, sebbene siano presenti tutti gli altri elementi distintivi. I contributi pubblici, infatti, risultano ammontare - nell'anno di riferimento, ad euro 248.119 (peraltro, con variazioni rispetto all'anno 2022, nei termini percentuali precisati nella tabella relativa che segue), su entrate correnti per complessivi euro 546.394.

In prospettiva, dunque, ove in futuro andasse a determinarsi non occasionalmente una prevalenza del finanziamento pubblico nelle risorse finanziarie complessivamente amministrate, l'obbligo di assoggettamento sorgerebbe.

Ciò premesso, e tenuto anche conto delle dimensioni, invero modeste, dell'attività contrattuale dell'Istituto, si ritiene di dover ribadire, comunque, l'obbligo di segnalare sistematicamente alla Corte controllante le attività contrattuali di ciascun esercizio, anche - eventualmente - se non intrattenute.

Inoltre, l'obbligo di trasparenza e di buona amministrazione cui l'Istituto è assoggettato poiché destinatario di contribuzioni pubbliche, ma anche in forza degli stessi principi civilistici, impone la necessità che si dia corso, quando non impedito dall'oggetto della prestazione richiesta, quantomeno a procedure comparative tra le offerte di più fornitori, in modo tale da poter massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

6. GESTIONE E BILANCI

Fonte non prevalente, ma significativa (45,4 per cento) e costante, delle entrate nel bilancio dell'Istituto è costituita dalle contribuzioni pubbliche ed in particolare dal contributo ordinario dello Stato, stanziato, come detto, nel bilancio del Mic, ai sensi dell'art. 1 della l. n. 534 del 1996, cui si aggiungono contributi di altri enti pubblici.

Ad essi si aggiungono anche contributi privati.

Nel 2023 il contributo ordinario dello Stato è rimasto invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente, mentre quello della Regione Lazio, destinato ad iniziative degli Istituti culturali regionali¹⁰, è aumentato del 53,9 per cento. Significative contrazioni hanno riguardato, invece, il contributo del Mic per convegni e pubblicazioni (-50,3 per cento) e il contributo del Miur (-50 per cento). Pure in contrazione le entrate liberali (-54,9 per cento).

Nel tentativo di recuperare la capacità dell'Ente di attrarre risorse private, a diverso titolo, coerenti con le finalità culturali perseguiti e utili alla promozione dell'attività istituzionale, diventa prioritario per l'Istituto adottare - anche in costanza della trasformazione dell'Istituto in Ente del Terzo settore - un regolamento di contabilità e una completa regolamentazione delle iniziative destinate a incrementare le entrate proprie e l'autofinanziamento. Parimenti necessaria è, come detto, l'adozione di un regolamento del personale che individui compiti e responsabilità, nel rispetto dei principi indicati dal Codice del Terzo settore.

Occorre, in proposito, evidenziare come l'Istituto sia pervenuto all'adozione di un regolamento di contabilità nell'anno 2024 (se ne darà conto nella Relazione relativa a quell'anno) e sia allo studio l'adozione del regolamento del personale. Potrà esser quella l'occasione per verificare anche la persistenza delle condizioni per un inquadramento contrattuale del personale nel contratto nazionale per il commercio e i servizi, piuttosto che nel più confacente ambito del contratto specifico per i lavoratori del settore culturale (Ccnl di Federculture).

Nelle more dell'adozione di tali provvedimenti organizzativi, si raccomanda agli organi gestionali di assicurare una puntuale informazione in merito alle attività che producono entrate proprie, sia in previsione delle attività stesse che a rendiconto delle medesime.

Il bilancio di previsione 2023 è stato deliberato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 29

¹⁰ Legge regionale Lazio del 15 novembre 2019, n. 24.

novembre 2022, in linea con lo statuto (art. 8).

Il rendiconto 2023 è stato approvato, secondo statuto, dall'Assemblea degli associati il 24 marzo 2024, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 21 marzo 2024.

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento: un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa; la situazione patrimoniale; il conto economico; il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico; una relazione illustrativa della gestione, esplicativa dei fatti gestionali riassunti nei dati del rendiconto.

La tabella 2 riporta, in sintesi, i saldi contabili più significativi del rendiconto generale 2023, a raffronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 2 - Risultanze finali

	2022	2023	Var. %
Entrate accertate	589.736	579.312	-1,8
Uscite impegnate	447.632	468.608	4,7
AVANZO/ DISAVANZO FINANZIARIO	142.103	110.704	-22,1
Valore della produzione	578.958	543.463	-6,1
Costi della produzione	368.707	391.030	6,1
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	210.251	152.433	-27,5
AVANZO/ DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	196.946	127.976	-35
Attivo patrimoniale	853.775	936.286	9,7
Passivo patrimoniale	178.078	132.616	-25,5
PATRIMONIO NETTO	675.697	803.673	18,9
Consistenza di cassa a fine esercizio	424.725	431.481	1,6
Residui attivi	12.351	60.299	388,2
Residui passivi	119.966	68.206	-43,1
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	317.109	423.574	33,6

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dal Rendiconto dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

I risultati contabili della gestione dell'esercizio 2023 confermano l'andamento positivo registrato nel 2022, con un avanzo sia economico che finanziario, ed un incremento del patrimonio netto, delle disponibilità liquide e dell'avanzo di amministrazione.

Il decremento delle entrate complessive accertate (-1,8 per cento), rispetto alle maggiori uscite impegnate (+4,7 per cento), ha determinato un avanzo finanziario di competenza di euro 110.704, in diminuzione del 22,1 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari ad euro 14.103. Allo stesso modo, in ragione dell'evidente decremento del valore della

produzione rispetto ai costi, l'esercizio ha registrato una significativa contrazione anche del saldo positivo della gestione caratteristica (-27,5 per cento) e dell'avanzo economico, pari a euro 127.976 (-35 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente).

Il patrimonio netto, per effetto dell'avanzo economico, s'è attestato ad euro 803.673, con un incremento del 18,9 per cento rispetto al precedente esercizio; è aumentato (+1,6 per cento) il fondo di cassa, che, a fine esercizio, è risultato pari a euro 431.481 (nel 2022 era di euro 424.725), mentre la gestione dei residui evidenzia una prevalenza dei residui passivi (euro 68.206) rispetto a quelli attivi (euro 60.299); l'avanzo di amministrazione, infine, ha registrato nell'esercizio un ulteriore incremento del 33,6 per cento.

7. RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2023 ha chiuso con un avanzo finanziario di euro 110.704, in diminuzione rispetto a quello registrato nell'esercizio 2022 (euro 142.103). Sul risultato hanno influito la contrazione delle entrate correnti, passate da euro 557.109 del 2022 a euro 546.394 del 2023, rispetto alle spese correnti, passate da euro 364.364 del 2022 a euro 415.860 del 2022, e il decremento delle partite di giro, passate da euro 32.627 a euro 38.738.

In conto competenza, sono state riscosse entrate correnti per euro 491.790 e iscritti residui attivi correnti al 31 dicembre 2023 per euro 54.604, per un totale corrente accertato di euro 546.394, mentre le uscite correnti impegnate ammontano a euro 415.860, con pagamenti correnti al 31 dicembre 2023 per euro 362.349 e residui passivi per euro 53.511.

Le spese in conto capitale presentano una contrazione significativa del 60,8 per cento.

Tabella 3 - Rendiconto finanziario

	2022	2023	Var. %
<u>ENTRATE (accertate)</u>			
Correnti	557.109	546.394	-1,9
In conto capitale	0	0	0
Per partite di giro	32.627	28.758	-11,8
Conto d'ordine	0	4.160	100
Totale entrate	589.736	579.312	-1,8
<u>SPESE (impegnate)</u>			
Correnti	364.364	415.860	14,1
In conto capitale	50.641	19.830	-60,8
Per partite di giro	32.627	28.758	-11,8
Conto d'ordine	0	4.160	100
Totale spese	447.632	468.608	4,7
Avanzo o disavanzo finanziario	142.103	110.704	-22,1

Fonte: dati dal Rendiconto dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

In assenza di entrate in conto capitale, l'incidenza delle entrate correnti sul totale delle entrate accertate è del 94,3 per cento; l'incidenza delle spese correnti sul totale delle spese impegnate è pari all'88,7 per cento, mentre quella delle spese in conto capitale è pari al 4,2 per cento.

La tabella che segue espone il dettaglio delle entrate correnti raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 4 - Entrate correnti

	2022	2023	Var. %
Entrate correnti			
Entrate da trasferimenti:			
Contributo ordinario del Mic	206.636	206.636	0
Contributi straordinari del Mic	0	0	0
Premio Rivista alto valore culturale	0	0	0
Contributo per la Biblioteca e Archivio	12.128	12.660	4,4
Contributo Mic per convegni e pubblicazioni	7.006	3.483	-50,3
Contributo MIUR Dm 44/2008 tabella triennale 2020/2022	30.000	15.000	-50
Contributo erogazioni liberali	143.108	64.568	-54,9
Contributi di Enti (Regione Lazio)	14.941	23.000	53,9
Contributi di privati e istituti bancari	62.150	91.500	47,2
Totale Trasferimenti da Stato, Regioni, enti pubblici e privati	475.969	416.847	-12,4
Proventi da attività istituzionali e varie	81.140	129.547	59,6
Totale entrate correnti	557.109	546.394	-1,9

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Il totale dei trasferimenti correnti è pari ad euro 416.847, con un decremento del 12,4 per cento, rispetto alle medesime voci nell'anno 2022.

Con riguardo alle tipologie dei trasferimenti, il profilo più rilevante è assunto dal contributo ordinario dell'Amministrazione vigilante, pari a euro 206.636 nel 2023, uguale a quello all'esercizio precedente. Il contributo della Regione Lazio, pari a euro 23.000, presenta un incremento del 53,9 per cento; invariato il contributo ordinario del Mic, risulta ridotto quello del medesimo Ministero per convegni e pubblicazioni (-50,3 per cento, ma, in effetti, di modesto valore assoluto, pari a euro 3.523), nonché quello annuale del Miur (-50 per cento, del più consistente valore assoluto di euro 15.000).

A determinare il decremento delle entrate correnti (-1,9, per cento) sono stati, oltre ai contributi di cui si è detto, anche le erogazioni liberali (-54,9 per cento).

Nell'esercizio in esame non vi è stato il riaccertamento delle somme residue finali relative ai residui attivi e passivi degli anni precedenti (c.d. "residui da residui") evidenziati al 31 dicembre 2023, in quanto sono stati tutti riscossi e pagati.

Quanto agli altri contributi della gestione di competenza, emerge che le erogazioni liberali presentano un consistente decremento, passando da euro 143.108 nel 2022 a euro 64.568 nel 2023. Si tratta di entrate correnti legate ad attività stagionali, strettamente connesse con la possibilità di accoglienza della sede, che, per effetto del *lockdown*, nell'esercizio 2020 erano state completamente azzerate, poi riprese nel 2021, incrementate nel 2022 e diminuite

nell'esercizio in esame.

I proventi da privati e da istituti bancari presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 47,2 per cento, passando da euro 62.150 del 2022 a euro 91.500 del 2023. Tali contributi, uniti a quelli per erogazioni liberali, occupano un peso non indifferente. È quindi necessario che l'Istituto assicuri sempre il rispetto del principio della massima trasparenza dei conferimenti, cui è correlata la disciplina delle agevolazioni fiscali, anche alla luce della più recente legislazione eurounitaria e nazionale.

Tra le entrate correnti, è ricompresa la voce “proventi per attività istituzionale”, per euro 129.547. La voce è prevalentemente costituita da entrate relative al rimborso spese da parte dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Istituto “Centro studi ciceroniani” e del “Centro studi Giuseppe Gioacchino Belli”, per tutte le attività connesse all'utilizzo dei locali da parte di terzi con finalità culturali. Questa componente, nell'annualità 2023, è stata pari ad euro 110.385 (euro 59.566 nel 2022) con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, dell'85,3 per cento. La restante parte è costituita dalle quote degli iscritti e dai proventi per la vendita della rivista “Studi Romani” e di altre pubblicazioni.

Nell'esercizio in esame le spese impegnate hanno segnato, nel loro complesso, un incremento del 4,7 per cento, riconducibile principalmente all'aumento delle spese correnti.

Tra le spese correnti (si veda tabella 5), le voci che registrano il maggiore incremento sono quelle per il personale (+15,4 per cento), acquisto di beni di consumo e servizi (+28,6 per cento) e per oneri finanziari (+149,4 per cento), costituite da imposte, tasse e contributi per euro 24.457.

Tabella 5 - Spese correnti

	2022	2023	Var. %
Spese organi dell'ente	0	0	0
Spese per il personale	150.487	173.732	15,4
Acquisto beni consumo e servizi	126.530	162.698	28,6
Spese attività istituzionali	77.543	54.973	-29,1
Oneri finanziari e fondo di riserva	9.804	24.457	149,4
Totale spese correnti	364.364	415.860	14,1

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Le spese in conto capitale, costituite dall'acquisto di attrezzature e beni durevoli, sono pari a euro 19.830 (-60,8 per cento rispetto al precedente esercizio).

Il totale dei residui passivi, al 31 dicembre 2023, è ammontato ad euro 68.206, di cui euro 53.511 per uscite correnti provenienti dalla competenza, euro 9.000 per uscite in conto capitale, euro 5.695 relativi a partite di giro.

8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati relativi alla situazione amministrativa nel 2023, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 6 - Situazione amministrativa

	2022		2023		Var. % 2023/2022
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		182.216		424.725	133,1
conto corrente	126.320		362.931		187,3
c/c postale	3.364		3.134		-6,8
c/c Tfr	51.248		57.527		12,3
Altre disponibilità liquide	1.284		1.133		-11,7
RISCOSSIONI		646.093		531.147	-17,8
in c/to residui	67.821		12.135		-82,1
in c/to competenza	578.273		519.012		-10,2
PAGAMENTI		403.584		524.391	29,9
in c/to residui	73.916		123.990		67,7
in c/to competenza	329.668		400.401		21,4
FONDO DI CASSA al 31 dicembre		424.725		431.481	1,6
Residui attivi		12.351		60.299	388,2
Residui passivi		119.966		68.206	-43,1
AVANZO/DISAVANZO DI AMM.NE		317.109		423.574	33,6

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'analisi dei dati esposti evidenzia un netto miglioramento della situazione amministrativa, rispetto a quella registrata al termine dell'esercizio precedente, che aveva visto un avanzo di euro 317.109 ed un fondo di cassa di euro 424.725.

L'esercizio 2023 evidenzia un avanzo di amministrazione di euro 423.574, di cui euro 234.509 vincolato, e un fondo di cassa di euro 431.481.

La parte disponibile dell'avanzo, peraltro, ammonta ad euro 189.065, nei termini di seguito riportati:

Tabella 7 - Vincoli di amministrazione anno 2023

Fondo Tfr al 31/12/2023	64.407
Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"	7.016
Fondo di amministrazione vincolato residuo 09 (Restauro Carlo IV)	48.248
Fondo ETS	35.000
Fondo centenario	30.000
Fondo Tari	49.838
Totale parte vincolata	234.509
Parte disponibile	189.065

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'analisi dei dati esposti evidenzia una contrazione nelle riscossioni del 17,8 per cento, mentre i pagamenti presentano un netto miglioramento (+29,9 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo cassa a fine esercizio è aumentato dell'1,6 per cento rispetto all'esercizio precedente. La gestione dei residui attivi mostra un aumento per effetto esclusivamente dei residui di competenza (passati da euro 11.463 ad euro 60.299), mentre i residui passivi sono diminuiti del 43,1 per cento, in seguito alla contrazione dei residui di competenza da euro 117.965 del 2022 a euro 68.206 del 2023. I residui passivi della competenza sono costituiti da euro 53.511 per spese correnti, euro 9.000 per spese in conto capitale e euro 5.695 per partite di giro.

Dall'esame dei dati si evince che la parte più consistente dei residui attivi e passivi è costituita, essenzialmente, da quelli provenienti dalla competenza, avendo l'Ente provveduto alla riscossione e al pagamento di tutti i residui degli esercizi precedenti.

9. CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione economica 2023, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 8 - Conto economico

	2022	2023	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Entrate correnti depurate dei proventi finanziari (lett. C) e dei proventi straordinari di natura finanziaria (lett. D)	21.340	10.118	-52,6
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	25.452	16.680	-34,5
Altri ricavi e proventi	532.166	516.665	-2,9
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	578.958	543.463	-6,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.526	325	-78,7
Costi per servizi	142.477	90.883	-36,2
Costi per godimento beni di terzi	51.271	72.095	40,6
Costi per il personale	133.147	164.698	23,7
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.597	19.670	18,5
Accantonamento al Fondo Tfr	10.621	9.034	-14,9
Oneri diversi di gestione (*)	13.068	34.325	162,7
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	368.707	391.030	6,1
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	210.251	152.433	-27,5
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE	0	0	0
Risultato prima delle imposte	210.251	152.433	-27,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	13.305	24.457	83,8
Avanzo/Disavanzo di esercizio	196.946	127.976	-35

(*) Riguardano gli oneri vari e imprevisti oltre a premi, borse di studio, quote per iscrizioni a enti.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo economico di euro 127.976, rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente di euro 196.946. La contrazione è da riferire all'incremento dei costi della produzione (+6,1 per cento) ed in particolare al maggiore valore registrato nelle voci costi per il personale (+23,7 per cento), costi per godimento beni di terzi (+40,6 per cento) e oneri diversi di gestione (+ 162,7 per cento).

Il saldo della gestione caratteristica è passato dal valore di euro 210.251 del 2022 a euro 152.433 del 2023, per effetto della contrazione del valore della produzione e dell'aumento dei correlativi costi della produzione (da euro 368.707 del 2022 a euro 391.030 del 2023).

L'avanzo deriva dalla somma algebrica del risultato operativo (152.433 euro) e delle imposte

sul reddito dell'esercizio (-24.457 euro).

Infine, si rileva che l'Ente s'è adeguato allo schema di conto economico previsto dall'art. 2425 c.c., come modificato, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'art. 6, comma 6, del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, eliminando dal conto economico i proventi e gli oneri straordinari (ai quali occorre dare evidenza solo in nota integrativa).

10. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel 2023, rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio netto presenta un incremento del 18,9 per cento, per effetto dell'avanzo economico di esercizio. L'attivo patrimoniale ammonta a euro 936.286, con un aumento, rispetto al 2022, del 9,7 per cento.

Le categorie che lo compongono sono le immobilizzazioni materiali (incidenti per l'11,9 per cento sul totale dell'attivo), le rimanenze (che rappresentano il 36 per cento del totale)¹¹ e le disponibilità liquide (incidenti per il 46,1 per cento sul totale).

I residui attivi, pari a euro 60.299, sono costituiti, in buona parte, dai crediti verso la Regione Lazio e Miur e, per la parte restante, da entrate varie e ritenute previdenziali.

Le poste passive, oltre al patrimonio netto, riguardano il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i cui accantonamenti sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art. 2120 c.c., e i residui passivi, circa i debiti per la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede, le retribuzioni, le spese per la fornitura di beni e servizi ed altro.

Tabella 9 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2022	2023	Var. %
ATTIVO			
Immobilizzazioni finanziarie			
Immobilizzazioni materiali	100.347	111.473	11,1
Immobilizzazioni immateriali			
Rimanenze	316.352	333.033	5,3
Residui attivi (crediti)	12.351	60.299	388,2
Disponibilità liquide	424.725	431.481	1,6
TOTALE ATTIVITÀ	853.775	936.286	9,7
PASSIVO			
Patrimonio netto all'1.1.	478.751	675.697	41,1
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	196.946	127.976	-35
Totale patrimonio netto	675.697	803.673	18,9
Debiti per Tfr	58.112	64.407	10,8
Residui passivi (debiti)	119.966	68.206	-43,1
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	853.775	936.286	9,7

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

¹¹ Come riferito dall'Istituto, le rimanenze dell'esercizio 2023 pari a euro 333.033 sono costituite da mobili e attrezzature per euro 198.172 e da edizioni scientifiche per euro 134.861. Al riguardo, l'Istituto ha dichiarato che sta procedendo ad eseguire una serie di aggiornamenti in merito alla consistenza delle rimanenze.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L’Istituto Nazionale di Studi Romani, attualmente organizzato in forma di onlus, promuove e favorisce iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall’antichità ad oggi. La missione è quella della valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale della città di Roma e della promozione della sua conoscenza mediante iniziative culturali organizzate a favore dei cittadini, nonché a mezzo d’un’intensa attività editoriale. I fini istituzionali sono attuati attraverso la ricerca scientifica strettamente connessa all’attività di alta divulgazione, assicurata dall’autorevolezza degli studiosi che se ne occupano. In attuazione diretta di questa finalità, l’Istituto cura, altresì, l’organizzazione di congressi, giornate di studio, corsi e conferenze e provvede all’edizione di pubblicazioni apprezzate anche a livello internazionale.

Sotto questo profilo, già nell’anno 2022 s’è concretizzato l’orientamento degli organi di governo dell’Istituto volto a diffondere la rivista istituzionale “Studi Romani” su supporto informatico, così da poter essere agevolmente acquisita e consultata anche da studiosi e interessati a Roma operanti in luoghi anche molto lontani. L’indubbio alto valore della Rivista ha suggerito l’assunzione di iniziative volte a farla inserire nella prima fascia delle pubblicazioni scientifiche da parte dell’Anvur, anziché nella seconda fascia, nella quale attualmente è collocata. Questo secondo obbiettivo, i cui tempi di conseguimento sono - ovviamente - rimessi all’attività del Ministero dell’università e della ricerca, allo stato, rappresenta un esito solo altamente auspicato dall’Istituto.

Dunque, se certo è il consistente risparmio dei costi di edizione e diffusione, con probabile incremento delle entrate da acquisizione della pubblicazione, meno scontata è - allo stato - la maggiore attrattività, per gli studiosi interessati a pubblicare nella materia, che sarebbe generata dai benefici curricolari connessi alle pubblicazioni su una rivista della prima fascia. L’auspicato circuito virtuoso che ne potrà conseguire confermerebbe viepiù il riconoscimento del valore e della centralità dell’Istituto, riconosciuta anche con l’inclusione nell’Albo delle Istituzioni culturali di interesse regionale.

È, altresì, da presumere che la valorizzazione - anche formale - del patrimonio culturale che l’Istituto cura ed implementa potrà costituire un ulteriore elemento attrattivo verso l’indistinto novero di interessati, a qualsiasi titolo.

Degli effetti di tale riclassificazione potranno dar conto in futuro le stesse evidenze contabili,

che, pur con la prudenza cui deve essere improntata ogni gestione virtuosa, potranno contenere una valorizzazione, nello stato patrimoniale, delle “immobilizzazioni immateriali”, attualmente rappresentate a 0, ma suscettibili di quantificazione, anche solo figurativa (e compensate da riserve indisponibili del patrimonio netto, nel passivo), in importi aderenti al loro valore culturale.

Positivamente va valutata, poi, la scelta della trasformazione dell’Istituto in Ente del Terzo Settore, con tutte le implicazioni che ciò, di necessità, determina, avendo riguardo all’inserimento in un novero di soggetti che persegono il bene comune (art. 1 Cts) e svolgono attività di interesse generale (art. 5 Cts), con le garanzie proprie dell’inserimento in un sistema pubblicistico e dai rigorosi controlli connessi, come stabilito dalla legge e come rappresentato nella giurisprudenza costituzionale, con compiuta applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Il relativo *iter* procedurale è in corso di ultimazione.

Ciò rende, altresì, del tutto giustificato il maggior impegno finanziario pubblico a sostegno dell’Istituto; impegno che permane quale fonte certa, sebbene non prevalente, delle entrate.

I risultati contabili dell’esercizio 2023 confermano la tendenza positiva registrata nel precedente esercizio, con un avanzo sia economico (euro 127.976) che finanziario (euro 110.704) e un incremento del patrimonio netto (+18,9 per cento), delle disponibilità liquide (+1,6 per cento) e dell’avanzo di amministrazione (+33,6 per cento).

Alla contrazione (invero, complessivamente, modesta) dei contributi del Mic e Miur, nonché delle erogazioni liberali, si contrappongono l’aumento del contributo regionale, quello - consistente - degl’istituti bancari e quelli per attività istituzionali e, soprattutto, l’aumento dei proventi da attività istituzionali e varie. Ciò mostra che l’Istituto ha capacità generativa di entrate proprie, in partecipazione significativa con i finanziamenti pubblici; capacità riconducibile certamente all’alto valore dell’offerta culturale su un tema di interesse mondiale, qual è Roma.

In sostanza, l’impegno, comunque significativo, di risorse pubbliche per il perseguitamento della missione istituzionale intestata all’Istituto Nazionale di Studi Romani non ha indotto l’Ente a rinunciare a iniziative per lo sviluppo di una maggiore capacità attrattiva di risorse private, coerenti con le finalità culturali perseguitate. In tal senso depongono le iniziative assunte, rivolte alla diffusione ed alla valorizzazione dei beni culturali disponibili. L’analisi dei dati contabili dei prossimi esercizi consentirà una verifica della loro concreta efficacia.

Le più volte sollecitate iniziative relative all'adozione di un regolamento di contabilità e di un regolamento del personale, nonché dell'acconcia collocazione contrattuale di quest'ultimo, sono state prese in concreta considerazione. La scansione temporale annuale cui sono assoggettati i fatti contabili non consente di cogliere i processi nel loro svolgersi. Tuttavia, con riferimento alla gestione dell'anno 2024 potrà darsi ulteriormente conto degli approdi conseguiti e di quelli in prospettiva prossima.

Permane l'esigenza di confermare la raccomandazione, già evidenziata nei precedenti referti al Parlamento, volta ad assicurare una maggiore interazione tra gli organi e il superamento delle criticità - oggetto di disamina anche dalla Giunta direttiva e con prospettate iniziative idonee ad assicurarne il superamento, secondo le regole statutarie - nella formazione dell'Assemblea, che talora manifesta difficoltà nel raggiungimento del numero legale, per ragioni varie; un'attenta regolamentazione delle attività gestionali, specie sotto il profilo dell'autofinanziamento; la partecipazione del Collegio dei revisori alle riunioni della Giunta direttiva, in modo da consentire, a garanzia del corretto ed effettivo svolgimento delle attività intestate al Collegio, l'acquisizione diretta e contestuale di informazioni e notizie sull'andamento delle attività o su determinati affari; l'invio di comunicazioni periodiche tra gli organi dell'Ente.

La decisione di diventare Ets, inoltre, non può prescindere dalla necessità di assicurare una piena applicazione dei principi di sussidiarietà orizzontale, di imparzialità e di buon andamento della gestione e, più in particolare, nella disciplina d'evidenza pubblica, nei termini già precisati *ad vocem*. È compito dell'Istituto, in questo processo di trasformazione, assicurare il pieno rispetto di tali principi.

Coerentemente a tali intenti, l'Istituto, a partire dall'esercizio finanziario 2018, ha inserito nell'apposito spazio all'interno della sezione *"Trasparenza"* le informazioni relative alle contribuzioni istituzionali. La sezione, allo stato, risulta aggiornata con il *"conto consuntivo"* dell'anno 2022 e dell'anno 2023 e contiene lo statuto aggiornato nel 2019. Sono state inserite anche le relazioni annuali della Corte dei conti destinate al Parlamento.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS
* *



Bilancio Consuntivo dell'esercizio finanziario 2023

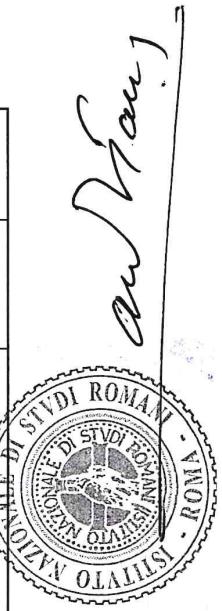
Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 25 marzo 2024

00153 Roma - Piazza dei Cavalieri di Malta, 2 - Telefono cent. (06)57.43.442, fax (06)57.43.447
e-mail: presidente@studioromani.it, studioromani@studioromani.it

PARTE PRIMA

GESTIONE DELLA COMPETENZA

NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI										
Categoria I - Proventi finanziari										
1		Redditi da titoli		-	-	-	-	-	-	-
2		Interessi sui depositi bancari e postali		-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria I	-	-	-	-	-	-	-	-
Categoria II - Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati										
3 a		Contributo MiC Tabella L.534/96 art. 1	170.000	36.636	206.636	206.636	-	206.636	0	-
3 b		Contributi MiC finalizzati a progetti di interesse scientifico		-	-	-	-	-	-	-
3 c		Premio Rivista alto valore culturale		-	-	-	-	-	-	-
3 d		Contributo MiC per la Biblioteca - Circ.5 del 12/01/2021 - DM.191 del 24/05/2021	15.000	-	2.336	12.664	12.660	-	12.660	4
3 h		Contributo MiC ex L.513/99 (al momento non esistente)	-	-	-	-	-	-	-	-
3 e		Contributi MiC per Convegni e Pubblicazioni (Circ. 16 del 21/12/2020)	6.500	-	3.000	3.500	3.483	-	3.483	17
3 f		Contributo per l'Archivio	-	-	-	-	-	-	-	-
4		Contributo MUR Dm 44/2008 - Enti di Ricerca - Tabella triennale 20/22	30.000	-	15.000	-	15.000	15.000	-	-
5 A		Contributi Regione Lazio L. R. 24/19	12.000	11.000	23.000	-	23.000	23.000	-	-
5 B		Contributi da privati e Istituti Bancari	44.000	47.500	91.500	-	91.500	-	-	-
5 C		Erogazioni liberali	42.000	35.841	77.841	62.547	2.020	64.567	-	13.274
		Totale Categoria II	319.500	110.641	430.141	376.827	40.920	416.847	0	13.295



NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totali delle somme accertate	in +	in -
Categoria III - Proventi da attività istituzionali e varie										
6		Quote iscritti e quote sociali	7.500	600	8.100	8.550	-	8.550	450	-
7 a		Proventi da vendita di pubblicazioni	2.500	-	1.746	754	480	222	702	-
7 b		Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	750	33	783	877	-	877	94	-
7 c		Altre entrate e fondi correnti	10.000	-	2.113	7.887	7.941	1.093	9.034	1.147
8		Entrate varie	32.550	74.779	107.329	97.115	13.270	110.385	3.056	-
		Totale Categoria III	53.300	71.553	124.853	114.963	14.584	129.547	4.746	52
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	372.800	182.194	554.994	491.790	54.604	546.394	4.747	13.347
TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE										
9		Altre entrate e fondi		-			-		-	-
10		Alienazione di mobili e macchine d'ufficio		-		-	-		-	-
11		Realizzi e riscossioni di titoli		-		-	-		-	-
12		Riscossioni di crediti diversi	-	-		-	-		-	-
		TOTALE ENTRATE IN C/TO CAPITALE								
		TITOLO III PARTITE DI GIRO								
13		Ritenute erariali	17.000	594	17.594	14.934	4.947	19.881	2.287	-
14		Ritenute prev.li e ass.li	8.500	-	2.394	6.106	5.593	748	6.341	235
15		Restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi	10.000	-	7.464	2.536	-	2.536	-	-
		TOTALE PARTITE DI GIRO	35.500	-	9.264	26.236	23.063	33.795	28.758	2.522



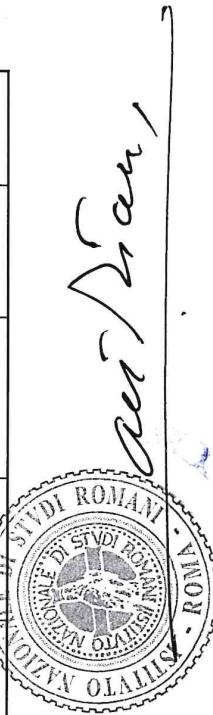
acc/Diace

NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE								
17		giroconto	-	4.160	4.160	4.160	-	4.160	-	
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	4.160	4.160	4.160	-	4.160	-	
RIEPILOGO										
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	372.800	182.194	554.994	491.790	54.604	546.394	4.747	13.347
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO	35.500	9.264	26.236	23.063	5.695	28.758	2.522	-
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE	-	4.160	4.160	4.160	-	4.160	-	-
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	408.300	177.090	585.390	519.012	60.299	579.312	7.269	13.347



accordo

		USCITA								
NU M. CAP	NU M.A CAP RT.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
TIROLO I - SPESE CORRENTI										
CATEGORIA I - Spese per gli organi dell'ente										
1		Indennità al Presidente	-	-	-	-	-	-	-	
2 a		Indennità Assemblea Membri e Corrispondenti	-	-	-	-	-	-	-	
2		Giunta Direttiva	-	-	-	-	-	-	-	
2 C		Revisori dei conti	-	-	-	-	-	-	-	
3		Indennità al Tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	
		TOTALE CATEGORIA I	-	-	-	-	-	-	-	
CATEGORIA II - Spese per il personale										
4		Retribuzioni	120.000	-	5.880	114.120	108.934	10.208	119.162	5.042
5		Lavoro straordinario	7.000		3.764	10.764	5.218	5.436	10.655	-
6		Contenzioso	-		-	-	-	-	-	109
7		Oneri previdenziali	33.000		135	33.135	29.936	4.945	34.881	1.746
8		Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)	10.000		2.113	7.887	7.941	1.093	9.034	1.147
9		Spese per incarichi			-			-	-	-
		TOTALE CATEGORIA II	170.000	-	4.094	165.906	152.049	21.583	173.732	7.935
										109



5

acc. Marzo

NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
CATEGORIA III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi										
10		Fitti passivi	9.000	-	531	8.469	-	8.469	-	-
11		Energia elettrica e riscaldamento	40.000	-	14.135	25.865	20.405	6.641	27.046	1.181
12		Spese postali, bollini, cancelleria	2.500	-	2.165	335	100	226	325	10
13 a		Spese per la sede - manutenzione ordinaria	50.000		14.132	64.132	63.400	225	63.626	506
13 b		Spese per la sede - manutenzione straordinaria			-	-	-	-	-	-
14		Spese per fornitura di servizi	15.000		13.146	28.146	24.617	4.627	29.244	1.098
15		Esercizio ciclomotori			-	-	-	-	-	-
16		Rappresentanza		-	-	-	-	-	-	-
16 b		Spese varie e impreviste	9.000		25.055	34.055	33.988	-	33.988	67
		TOTALE CATEGORIA III	125.500	35.502	161.002	150.979	11.719	162.698	2.279	583
CATEGORIA IV - Spese per le attività istituzionali										
17		Convegni, mostre, manifestaz. varie	7.500	-	3.835	3.665	4.112	-	4.112	447
18 a		Corsi superiori- indemnità ai docenti	12.000	-	2.045	9.955	-	9.955	-	-
18 b		Corsi Superiori - stampati e varie	500	-	475	25	25	25	-	-
18 c		Escursioni di studio		-	-	-	-	-	-	-
19		Certamen Capitolinum	1.000	-	400	600	-	600	-	-
19 b		Ricerche varie	6.000	-	4.841	1.159	610	610	-	549
20		Biblioteca, Fototeca e Archivio	4.500		15.952	20.452	4.536	12.852	17.387	3.065

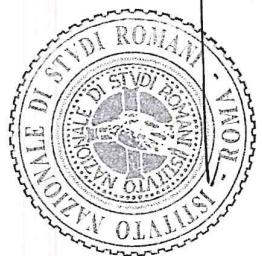


NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
21 a		Pubblicazioni varie - stampa e spettanze autori	10.000	-	5.800	4.200	4.200	-	4.200	-
21 b		Rivista Studi Romani	6.300	2.709	9.009	2.159	6.240	-	8.399	-
22		Propaganda	3.500	5.925	9.425	-	-	9.425	-	610
23		Spese per l'associazione all'Istituto e indirizzarlo	-	-	-	-	-	-	-	1
24		Premi, borse di studio quote iscrizioni ad Enti	1.000	-	240	760	260	-	260	500
TOTALE CATEGORIA IV			52.300		6.950	59.250	35.281	19.692	54.973	447
25		Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
26		Imposte, tasse e tributi vari	9.000	15.457	24.457	24.039	418	24.457	-	-
27		Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CATEGORIA V			9.000	15.457	24.457	24.039	418	24.457	-	-
TOTALE SPESE CORRENTI			356.800	53.815	410.615	362.349	53.511	415.860	10.661	5.416
TITOLO II - SPESE IN CONTO										
CAPITALE										
28		Acquisto di immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
29		Acquisto di impianti	-	-	-	-	-	-	-	-
30		Spese per ricostruzioni e trasformazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
31		Acquisto di attrezzature, beni durevoli	16.000	3.514	19.514	10.830	9.000	19.830	316	-
32		Acquisto di titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
33		Concessione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
34		Estinzione di debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SPESE IN CONTO			16.000	3.514	19.514	10.830	9.000	19.830	316	-



acc. 27/2/80

NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
TITOLO III Partite di giro										
35		Ritenute erariali	17.000	594	17.594	14.934	4.947	19.881	2.287	-
36		Ritenute prevli e ass.li	8.500	-	2.394	6.106	5.593	748	6.341	235
37		Restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e diversi	10.000	-	7.464	2.536	2.536	-	2.536	-
		TOTALE PARTITE DI GIRO	35.500	-	9.264	26.236	23.063	5.695	28.758	2.522
TITOLO IV CONTI D'ORDINE										
39		GIRO CONTO	-	4.160	-	4.160	-	4.160	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	4.160	4.160	4.160	-	4.160	-	-
		RIEPILOGO								
		TITOLO I - SPESE CORRENTI	356.800	53.815	410.615	362.349	53.511	415.860	10.661	5.416
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	16.000	3.514	19.514	10.830	9.000	19.830	316	-
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO	35.500	-	9.264	26.236	23.063	5.695	28.758	2.522
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	4.160	4.160	4.160	-	4.160	-	-
		TOTALE GENERALE	408.300	52.225	460.525	400.401	68.206	468.607	13.499	5.416



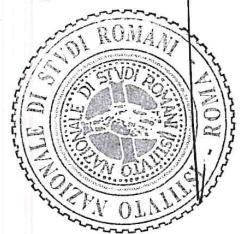
andrea

PARTE SECONDA

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui Attivi fino al 2022
situazione al 31/12/2023

cap		Accertati all'1/1/2023	variazione in meno più	Totali accertamenti	Ricessioni	Riaccertati
ESERCIZIO 2016						
7b	prov. da rivista studi romani	63	-	8	71	71
	Totale 2016	63	-	8	71	71
ESERCIZIO 2017						
7a	proventi da pubb.ni	278	2	-	276	276
7b	prov. da rivista studi romani	58	44	-	14	14
	Totale 2017	336	46	-	290	290
ESERCIZIO 2018						
7a	proventi da pubb.ni	214	178	-	36	36
	Totale 2018	214	178	-	36	36
ESERCIZIO 2020						
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni	230	-	-	230	230
	Totale 2020	230	-	-	230	230
ESERCIZIO 2021						
7a	Proventi vendita pubblicazioni	45	-	-	45	45
	Totale 2021	45	-	-	45	45
ESERCIZIO 2022						
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	5.395	-	-	5.395	5.395
7a	Proventi vendita pubblicazioni	42	-	-	42	42
	Totale 2022	5.395	-	-	5.395	5.395
7b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	123	-	-	123	123
7c	Altre entrate e fondi correnti	1.141	-	-	1.141	1.141
13	ritenute erariali	3.545	-	-	3.545	3.545
14	ritenute previdenziali esist.lli	1.217	-	-	1.217	1.217
	Totale 2022	11.463	-	-	11.463	11.463
	totale generale	12.352	224	8	12.136	12.135



accertati

ESERCIZIO 2023	
4	Contributo MUR Dm 44/2008 - Enti di Ricerca - Tabella triennale 20/22
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97
5c	Erogazioni liberali
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni
7c	Altre entrate e fondi correnti
8	Entrate varie
13	Ritenute erariali
14	Ritenute prev.li e ass.li
	totale 2023
	TOTALE GENERALE
	60.299



Residui Passivi fino al 2022
situazione al 31/12/2023

cap	ESERCIZIO 2019	ACCERTATI 1/1/2023	Variazioni in meno	Variazioni in più	Totale accertamenti	Pagamenti	Riacertati
17	Convegni, mostre, manifestazioni varie	2.002	-	-	2.002	2.002	-
	Totale 2019	2.002	-	-	2.002	2.002	-
	ESERCIZIO 2022						
4	Retribuzioni	12.073	-	-	12.073	12.073	-
5	Lavoro straordinario	268	-	-	268	268	-
7	Oneri previdenziali	4.746	-	-	4.746	4.746	-
8	Oneri diversi TFR	1.141	-	-	1.141	1.141	-
11	Energia elettrica riscatto acqua	4.463	-	-	4.463	4.463	-
12	Spese postali bolli e cancelleria	877	-	-	877	877	-
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	2.730	-	64	2.794	2.794	-
13b	Spese per la sede- manutenzione straord.	17.650	-	3.883	21.533	21.533	-
14	Spese per fornitura di servizi	6.361	-	-	6.661	6.661	-
16a	Spese varie impreviste	77	-	-	77	77	-
19	Certamen Capitolinum	700	-	-	700	700	-
19b	Ricercae varie	549	549	-	-	-	-
20	Biblioteca Fototeca e Archivio	22.547	-	807	23.354	23.354	-
21a	Pubblicazioni varie	3.744	-	-	3.744	3.744	-
21b	Rivista Studi Romani	5.741	-	83	5.824	5.824	-
24	Premi borse di studio	260	260	-	-	-	-
31	Acquisto attrezature, beni durevoli	28.975	4	-	28.971	28.971	-
35	Ritenute erariali	3.545	-	-	3.545	3.545	-
36	Ritenute previ. assilli	1.217	-	-	1.217	1.217	-
	Totale 2022	117.964	813	4.837	121.988	121.988	-
	totale residui passivi	119.966	813	4.837	123.990	123.990	-



dei Marin

Residui Passivi al
31 dicembre 2023

ESERCIZIO 2023	
4	Retribuzioni
5	Lavoro straordinario
7	Oneri previdenziali
8	Altre entrate e fondi correnti
11	Energia elettrica risc.to acqua
12	Spese postali bolli e cancelleria
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.
14	Spese per fornitura di servizi
19	Certamen Capitolineum
20	Biblioteca, Fototeca e Archivio
21b	Rivista Studi Romani
26	Imposte, tasse e tributi vari
31	Acquisto di attrezzature, beni durevoli
35	Ritenute erariali
36	Ritenute prev.li assili
	Totale 2023
	68.206
	68.206



acc. Nove

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2023

DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1/1/2023

424.725

BNL	362.931
c/c postale	3.134
c/c TFR	57.527
Altre disponibilità liquide	1.132
RISCOSSIONI	

in c/to residui

12.135

in c/to competenza

519.012

TOTALE

955.872

PAGAMENTI

in c/ residui	123.990
in c/competenza	400.401
TOTALE	524.391

DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12/2023

431.481

BNL c/c 11000	365.168
c/c postale	-
c/c TFR	66.312
Altre disponibilità liquide	
Residui attivi al 31/12/2023	

60.299

Residui passivi al 31/12/2023

68.206

AVANZO / DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

423.574

Utilizzazione Avanzo di amministrazione 2023 risulta così prevista:

Parte vincolata:

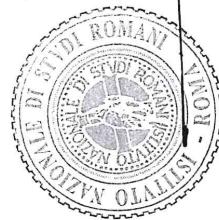
Fondo TFR al 31/12/2023	64.407
Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"	7.016
Fondo di Amministrazione vincolato residuo 09 (Restauro Carlo IV)	48.248
Fondo ITS	35.000
Fondo Centenario	30.000
Fondo Tari	49.838
totale parte vincolata	234.509
Parte disponibile	189.065



carlo carlo

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2023

CREDITI PER PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE		A PATRIMONIO NETTO	
A	IMMOBILIZZAZIONI	I	Netto
I	Immobilizzazioni finanziarie		Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio
II	(-) ammortamenti e svalutazioni		CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
II	Immobilizzazioni materiali	428.315	C
III	(-) ammortamenti e svalutazioni	-	FONDI PER RISCHI E ONERI
III	Immobilizzazioni immateriali	316.842	64.407
	(-) ammortamenti e svalutazioni		TFR DI LAVORO SUBORDINATO
C	ATTIVO CIRCOLANTE		DEBITI
I	Rimanenze	333.033	Residui passivi
II	Crediti (Residui attivi)	60.299	RATEI E RISCONTI
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV	Disponibilità liquide	431.481	
D	RATEI E RISCONTI		
TOTALE		936.286	
			936.286



dei Deputati

CONTO ECONOMICO

	Anno 2023	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. d)	10.118	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	16.680	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	516.665	
Totale valore della produzione (A)		543.463
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime;	325	
7) Per servizi	90.883	
8) Per l'utilizzo di beni di terzi	72.094	
9) Per il personale	164.698	
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Accantonamento al fondo TFR	9.034	
14) Oneri diversi di gestione	34.325	
Totale Costi		391.030
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		152.433
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Totale proventi ed oneri finanziari		-
D) RETTIFICHE DI VALORE		
Totale rettifiche di valore		-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		152.433
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		- 24.457
21) Avanzo/Disavanzo Economico		127.976



acc. Ricca

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1 Cap.	Art.	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IV A	RETIFICHE INIZIALI	INTEGRAZIONI INIZIALI	RETIFICHE FINALI	INTEGRAZIONI FINALI	CONTO ECONOMICO	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
3										
4										
5	1	- Redditi da titoli	-						C16	-
6	2	- Interessi sui depositi bancari e postali	-						C17	-
7	3 a	Contributo MiC Tabella L.53/96 art. 1	206.636						A5	206.636
8	3 b	Contributi MiC finalizzati a Progetti di interesse scientifico Premio Rivista alto valore culturale	-						A5	-
9	3 c	Contributo MiC per la Biblioteca - Circ. 5 del 12/03/2021 - DM 191 del 24/05/2022	12.660						A5	-
10	3 d	Contributo MiC ex L.513/99 (al momento non esistente) Pubblicazioni (Circ. 16 del 21/12/2020)	3.483						A5	12.660
11	3 h	Contributo per l'Archivio	-						A5	-
12	3 e	Contributo MIUR Dm 44/2008 - Benti di Ricerca - Tabella triennale 20/22	15.000						A5	3.483
13	3 f	Contributi Regioni Lazio L. R. 24/19	23.000						A5	-
14	4	Contributi da privati e Istituti Bancari	91.500						A5	15.000
15	5 A								A5	23.000
16	5 B								A5	91.500



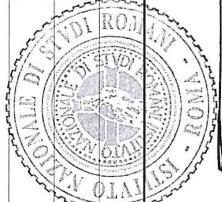
ad hoc

17

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEI RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

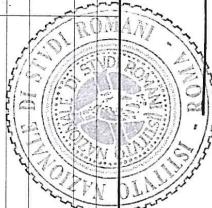
1 Cap.	A Art.	B DESCRIZIONE	C ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	D IVA	E RETIFICHE INIZIALI	F INTEGRAZIONI INIZIALI	G (+)	H RETIFICHE FINALI	I INTEGRAZIONI FINALI	J (+)	K CONTO ECONOMICO importo
2											
3											
4											
17	5	C Erogazioni liberali	64.567								
18	6	- Quote iscritti e quote sociali	8.550								
19	7	a Proventi da vendita di pubblicazioni	702	11							
20	7	b Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	877								
21	7	c Altre entrate e fondi correnti	9.034								
22	8	- Entrate varie	110.385	19.600							
23	9	- Altre entrate e fondi									
24		variazioni rimanenze biblioteca	16.680								
25		TOTALE ENTRATE	563.074	19.611							
26		USCITA									
27	NUM	NUM DESCRIZIONE									
28	2	C Revisori dei conti									
29	4	- Retribuzioni	119.162								
30	5	- Lavoro straordinario	10.655								
31	6	- Contenioso									
32	7	- Oneri previdenziali	34.881								
33	8	- Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)	9.034								
34	9	- Spese per incarichi									
35	10	- Fitti passivi	8.469								
36	11	Energia elettrica e riscaldamento	27.046								
37	12	- Spese postali, boli, cancelleria	325								
38	13	a manutenzione ordinaria	63.626								
39	13	b manutenzione straordinaria	-								

18



andri

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO



1

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

1	A Cap.	B Art.	C DESCRIZIONE	D ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	E RETIFICHE INIZIALI	F RETIFICHE INIZIALI	G INTEGRAZIONI INIZIALI	H RETIFICHE FINALI	I INTEGRAZIONI FINALI	J CONTO ECONOMICO	K importo voce
2					(-)	(+)		(-)	(+)		
3					quote di provetti relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di provetti relativi ad entrate accertate nel passato ma di competenza dell'esercizio di riferimento;		quote di provetti relativi ad entrate che si accertano in futuro ma di competenza economica futura;		- quote di provetti relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	
4										- quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	
62	TOTALE USCITE			435.664	6.239					- quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	
63	TOTALE GENERALE			127.409	13.372					- quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	
64											



ai danni

Rendiconto esercizio 2023
- riassunto

ENTRATE	
Contributi dal Ministero BB.CC.AA.	
(come da Tabella)	206.636
Straordinario per pubblicazioni:	-
Rivista alto valore culturale	-
Convegni	3.483
Contributo archivio	-
Straordinario per Fototeca	12.660
Presidenza del Consiglio - premio della cultura	15.000
Regione Lazio	23.000
Contributi da privati e Istituti Bancari	91.500
Contributi erogazioni liberali	64.567
Quote iscritti	8.550
Vendite (pubblicazioni e rivista)	1.579
Varie (escursioni, Academia, C.Ciceroniano, e Belliano, Class, rimborsi, interessi)	119.418
Partite giro	28.758
Conti d'ordine	4.160
Totale come da entrata pag 4 rendiconto	579.312
attivi da esercizi precedenti	-
Cassa all'1/1/23	424.725
Riscossioni in c/residui	12.135
	1.016.171
	1.016.171
USCITE	
Spese per l'attività	
Corsi	14.092
Ricerche: Archivi privati del 900, Dizionario Biografico, Giornali e Periodici, Atlante e Lettere Pastorali	610
Archivio/Fototeca	17.387
Pubblicazioni	4.200
Rivista (Tipografia, autori)	8.399
Vari (Revisori, attrezzi, iscrizioni Istituti, abb. Messaggero)	29.514
Certamen Capitolinum	600
Personale e collaboratori	173.732
Acquisto di beni e servizi (luce, telefono, cancelleria, legali)	99.072
Manutenzione sede (quota tinteggiatura e restauro Carlo IV ecc.)	63.626
Imposte e tasse	24.457
Partite giro	28.758
Conti d'ordine	4.160
Totale come uscite rendiconto pag 8	468.608
Residui passivi da esercizi precedenti	-
Pagamenti in c/residui	123.990
	592.598
	592.598
Avanzo/disavanzo di amministrazione	423.574



Costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata

	CONTO ECONOMICO	2.023
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	
A.1	Ricavi delle vendite	1.568
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	16.680
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
A.5	Altri ricavi e proventi	89.205
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	107.453
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
B.7	Costi per servizi	17.268
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	13.698
B.9	Costi per il personale	57.905
B.9.a	Salari e stipendi	43.268
B.9.b	Oneri sociali	11.626
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	3.011
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	
B.9.e	Altri costi per il personale	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	-
B.10.	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
B.10.	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
B.10.	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
B.10.	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B.12	Accantonamenti per rischi	
B.13	Altri accantonamenti	
B.14	Oneri diversi di gestione	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	88.871
	Differenza tra valore e costi della produzione	18.582
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
	Risultato prima delle imposte	18.582
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	-
26	Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	74



acc. Ricca



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS
*
IL PRESIDENTE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

L'illustrazione esplicativa di alcuni dei dati del rendiconto segue il seguente ordine:

- **PREMESSA**
- **ELEMENTI DI RIEPILOGO**

A. ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPRENSIONE

1. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:**
**ENTRATE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI
RISPETTO ALLA PREVISIONE**
2. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:**
**USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI
RISPETTO ALLA PREVISIONE**
3. **GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI ENTRATE: RESIDUI ANNI
PRECEDENTI ENTRATE: RESIDUI AL 31/12/2023**
4. **GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI USCITE: RESIDUI ANNI
PRECEDENTI USCITE: RESIDUI AL 31/12/2023**

B. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE

C. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

D. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

E. ALLEGATI



PREMESSA

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa, la situazione patrimoniale, il conto economico, il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico, il prospetto di costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata e un riassunto finale.

Come consuetudine, trovano una loro precisa collocazione nel presente documento:

- Uno schema di conto economico, adottando quello previsto dall'art. 2425 C.C., senza affiancamento dei valori del precedente esercizio;
- Uno schema di stato patrimoniale, con alcuni adattamenti, rispetto a quanto previsto dall'art. 2424 cc;
- Una tabella di conversione tra valori espressi nel rendiconto finanziario e nella gestione dei residui e quanto rappresentato nel conto economico secondo il criterio della competenza economica.

Si segnala che, in ottemperanza a quanto segnalato dalla Corte dei Conti, il trattamento di fine rapporto subordinato, infine, trova evidenza nel riepilogo della situazione amministrativa nella sua totalità. Si precisa che gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art. 2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso è transitato parte della quota corrispondente all'accantonamento dell'esercizio 2023.



ELEMENTI DI RIEPILOGO

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 presenta i seguenti elementi di riepilogo desunti dal prospetto finanziario (pp. 2-4 per le Entrate e pp. 5-8 per le Uscite)¹:

Tabella 1

ENTRATE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Accertamenti
Entrate correnti	554.994	-8.600	546.394
Entrate in c/capitale	0	0	0
Partite di giro	26.236	2.522	28.758
Conti d'ordine	4.160	-	4.160
Totale	585.390	-6.078	579.312

USCITE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Impegni
Uscite correnti	410.615	5.245	415.860
Uscite in c/capitale	19.514	316	19.830
Partite di giro	26.236	2.522	28.758
Conti d'ordine	4.160	-	4.160
Totale	460.525	8.083	468.607

A) ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPRENSIONE

1. GESTIONE DELLA COMPETENZA:

ENTRATE INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

In conto competenza sono state riscosse entrate correnti per € 491.790 e iscritti residui attivi al 31 dicembre 2023 per € 54.604 per un totale accertato di € 546.394.

Rispetto all'assestamento di bilancio approvato in sede assembleare in data 28 novembre 2023 si dà notizia delle variazioni di maggior consistenza e rilievo, sia in aumento che in diminuzione.

¹ Si rammenta che tutti gli importi sono arrotondati all'unità.



Dal confronto con la previsione delle **entrate correnti** iscritte in bilancio per € 327.800 assestate in € 554.994 a seguito delle variazioni in aumento di € 182.194 deliberate dall'Assemblea dei Soci in data 28 novembre 2023 emerge una minore entrata di € 8.600 quale risultato tra maggiori entrate per € 4.747 e minori entrate per € 13.347, che hanno portato ad accertare somme per un ammontare di € 546.394 indicati come segue:

Tabella 2

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Variazioni	Somme accertate
3	D	Contributo MiC per Biblioteca	15.000	12.664	-4	12.660
3	E	Contributo MiC per Convegni e Pubblicazioni	6.500	3.500	-17	3.483
5	C	Erogazioni liberali	42.000	77.841	-13.274	64.567
6		Quote iscritti	7.500	8.100	450	8.550
7	A	Proventi da vendita di pubblicazioni	2.500	754	-52	702
7	B	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	750	783	94	877
7	C	Altre entrate e fondi correnti	10.000	7.887	1.147	9.034
8		Entrate varie	32.550	107.329	3.056	110.385
		Totale variazioni delle entrate correnti			-8.600	

Le variazioni vengono descritte in questa sede quelle di maggior rilievo accompagnate da contestuale motivazione.

Le variazioni dei capitoli 5C è dovuta ad un'errata imputazione dell'importo a noi dovuto da parte dell'Università, correttamente imputato nel capitolo 8, che infatti registra una variazione in aumento.

L'accertamento delle **partite di giro** ammonta a € **28.758** con un aumento complessivo di € 2.522 rispetto alla previsione definitiva.

Esse sono rappresentate dal CAP 13, ritenute erariali (relative agli stipendi e alle collaborazioni 2023); dal CAP 14, ritenute previdenziali e assistenziali (relative agli stipendi); dal CAP 15 anticipazioni (giroconti, anticipazioni della piccola cassa)



2. GESTIONE DELLA COMPETENZA

USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

Le **uscite correnti** ammontano a € **415.860** con pagamenti al 31.12.2023 per € **362.349** e residui per € **53.511**.

Dal confronto con la previsione di € 356.800 assestata nella somma di € 410.615 con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 28.11.2023, ed infine accertata in via definitiva per una somma pari ad euro 415.860 emerge un aumento di spesa di € **5.245**, quale risultato tra minori spese per € **5.416** e maggiori spese per € 10.661 dovute ad assestamenti nei capitoli come di seguito dettagliato.

Tabella 3

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Variazioni	Somme impegnate
4		Retribuzioni	120.000	114.120	5.042	119.162
5		Lavoro straordinario	7.000	10.764	-109	10.655
7		Oneri previdenziali	33.000	33.135	1.746	34.881
8		Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)	10.000	7.887	1.147	9.034
11		Energia elettrica e riscaldamento	40.000	25.865	1.181	27.046
12		Spese postali, bolli, cancelleria	2.500	335	-10	226
13	A	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	50.000	64.132	-506	63.626
14	B	Spese per fornitura di servizi	15.000	28.146	1.098	29.244
16	B	Spese varie e impreviste	9.000	34.055	-67	33.988
17		Convegni mostre manifestazioni	7.500	3.665	447	4.112
19	B	Ricerche varie	6.000	1.159	-549	610
20		Biblioteca Fototeca Archivio	4.500	20.452	-3.065	12.852
21	B	Rivista Studi Romani	6.300	9.009	-610	8.399
24		Spese per iscrizioni Enti	1.000	760	-500	260
		Totale variazioni delle uscite correnti			5.245	



La variazione del capitolo 4 è dovuta ad un premio concesso al personale dipendente. La variazione negativa del cap. 20/00 è dovuta a un errata previsione di costi.

Per quanto riguarda le uscite in conto capitale, si registra una variazione di € 316.

Le partite di giro [capitoli 35, 36 e 37] hanno subito un aumento di € 2.522.

3. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: RESIDUI ANNI PRECEDENTI

Sulla gestione dei **residui attivi revenienti da precedenti esercizi** iscritti all'1.1.2023 per € **12.352** (p.10), le **riscossioni** ammontano a € **12.135** con un riaccertamento pari a € 0 e variazioni in aumento di € 8 e in diminuzione di € 224.

Il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2023 ed il totale accertato è del 98.25%, il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2023 ed il riaccertamento al 31.12.2023 è del 0%. La percentuale di riscosso sul totale dei residui accertati al 31.12.23 è del 99.99%.

3 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2023

I **crediti delle entrate correnti dell'esercizio 2023** determinati in € **54.604** (p. 4 Entrate - somme rimaste da riscuotere) vengono di seguito riportati con il riferimento ai capitoli di appartenenza:

Tabella 4

ESERCIZIO 2023		
4	Contributo MUR Dm 44/2008 - Enti di Ricerca - Tabella triennale 20/22	15.000
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	23.000
5c	Erogazioni liberali	2.020
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni	222
7c	Altre entrate e fondi correnti	1.093
8	Entrate varie	13.270
	Totale 2023	54.604

La differenza tra il totale dei residui attivi per entrate correnti di € 54.604 ed il totale dei residui attivi al 31/12/2023 di € 5.695 (pag. 11 del rendiconto) riguarda i residui attivi derivanti dalle partite di giro:



Tabella 5

RESIDUI ATTIVI 2023	
Residui attivi derivanti da entrate correnti	54.604
Residui attivi derivanti dalle partite di giro	5.695
TOTALE	60.300

In particolare, i residui attivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 13/00, alle Ritenute previdenziali capitolo 14/00, che verranno rilevate contabilmente nel 2024 su importi di competenza del 23 (stipendi dicembre, tredicesime, collaborazioni, fornitura servizi).

4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI: RESIDUI ANNI PRECEDENTI

I **residui passivi degli anni precedenti**, accertati da ultimo - ed approvati - in sede di assemblea in 28 novembre 2023, ammontano ad € 119.966 risultano pagamenti per € 123.990 e le somme residue sono pertanto pari a € 0 con variazioni in meno di € 813 e variazioni in più di € 4.837.

Come di consueto, l'informativa è mirata a chiarire la natura di quegli importi che, pur proporzionalmente rilevanti, non rappresentano meri debiti di regolamento ma costituiscono il nucleo dell'attività istituzionale o sono strettamente connessi al suo espletamento.

Si desidera precisare che è stata scelta precisa dell'Istituto il procedere alla progressiva eliminazione dei residui passivi revenienti.

4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI: RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2023

Relativamente ai **residui passivi derivanti da uscite correnti dell'esercizio in chiusura** si rileva il loro ammontare in € 53.511.



Tabella 6

ESERCIZIO 2023		
4	Retribuzioni	10.208
5	Lavoro straordinario	5.436
7	Oneri previdenziali	4.945
8	Altre entrate e fondi correnti	1.093
11	Energia elettrica risc.to acqua	6.641
12	Spese postali bolli e cancelleria	226
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	225
14	Spese per fornitura di servizi	4.627
19	Certamen Capitolinum	600
20	Biblioteca, Fototeca e Archivio	12.852
21b	Rivista Studi Romani	6.240
26	Imposte, tasse e tributi vari	418
	Totale 2023	53.511

Quanto al dettaglio delle singole voci:

- Cap 4, cap 5, cap 7: gli importi si riferiscono rispettivamente alle retribuzioni lorde, straordinari e oneri previdenziali degli stipendi di dicembre pagati a gennaio 2024;
- Cap 8: si riferisce all'accantonamento 2032 ancora da effettuare
- Cap 11: l'ammontare di questo residuo è determinato dalle fatture di Acea Ato2 e Acea e Diana Riscaldamenti non saldate nell'anno;
- Cap13 a: l'ammontare di questo residuo è determinato dalle fatture 2023 di Consorzio Euroservice e Verde Natura non saldate nell'anno;
- Cap 14: riguarda la fattura della Tim e del Dottor Ieradi per lo svolgimento della sua consulenza – assistenza amministrativa –contabile –fiscale e di responsabile della privacy del secondo semestre 2023 ancora da pagare;
- Cap 19: si riferisce al premio da pagare per il vincitore del Certamen;
- Cap 20: riguarda le spese che si dovranno affrontare con il Contributo della Regione Lazio per iniziative culturali;
- Cap 21 b: i costi si riferiscono alle fatture di Mancini Editore per la stampa della Rivista di Studi Romani. A tal proposito si vuole evidenziare che il forte divario tra le entrate per la vendita della Rivista (cap. 07/02) e il costo per la sua pubblicazione è giustificato in gran parte dal fatto che la Rivista è data gratuitamente ai soci che rinnovano la loro iscrizione presso l'Istituto. Tali spese sono inevitabili per la rappresentatività e l'elevato valore scientifico e culturale della Rivista.

La differenza tra il totale dei residui passivi per uscite correnti di € 53.511 ed il totale dei residui passivi al 31/12/2023 di € 68.206 riguarda i residui passivi relative alle uscite in conto capitale e le partite di giro:



Tabella 7

RESIDUI PASSIVI 2023	
Residui passivi derivanti dalle uscite correnti	53.511
Residui passivi derivanti dalle uscite in c/capitale	9.000
Residui passivi derivanti dalle partite di giro	5.695
TOTALE	68.206

I residui passivi relativi alle entrate in conto capitale derivano dall'acquisto di attrezzature finanziato con i contributi della Regione Lazio Piano 2023.

I residui passivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 35/00, Ritenute previdenziali capitolo 36/00 che verranno pagate nel 2024 su importi di competenza del 2023 (stipendi dicembre, tredicesime, collaborazioni, fornitura servizi).

DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE (si veda l'attività svolta)

A conclusione dell'illustrazione delle poste in bilancio relative alla competenza e alla gestione dei residui risulta opportuno sottolineare che la spesa di buona parte del personale è da intendersi funzionale allo svolgimento delle attività culturali statutarie dell'Ente, così come previsto dalla sua natura e così come previsto dalla Legge che prevede la garanzia di assolvimento di alcuni standard.

A solo scopo esemplificativo si propone a seguire una tabella di tutto il personale dipendente:



Tabella 9

Nominativo	Costo	% attività culturale tra quelle istituzionali	Quota parte costo per att. culturale ed istituzionale
Ghilardi	30.769	100%	30.769
Iannilli	25.873	100%	22.223
Lanzetta	34.682	50%	17.341
Laudazi	27.985		27.985
Spanu	29.734		29.734
Pesce	20.132		20.132
Spanu Syria	7.940		7.940
Totale	177.115		159.774

Accanto a ciò, si rende noto, come peraltro illustrato nella sintesi dell'attività svolta allegata alla presente relazione, che l'Istituto realizza molte attività – per così dire – a costo zero: contando, cioè, sulle proprie forze interne e senza gravare con costi aggiuntivi.

A tal fine si cita l'attività formativa nei confronti di studenti universitari durante l'anno, in base ad accordi specifici stipulati con i singoli corsi di laurea, l'Istituto ha svolto attività di tutoraggio nei confronti di un cospicuo numero di studenti sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Essi hanno frequentato l'ente sia come tirocinanti, sia soprattutto come corsisti per il conseguimento dei crediti conseguenti alle altre attività formative.

Tenendo conto del corso universitario di appartenenza e delle singole attitudini degli interessati, si sono attivate le seguenti procedure:

- apprendimento delle varie fasi dell'attività editoriale, dalla collazione dei testi all'uniformazione di essi secondo criteri redazionali omogenei, alla revisione delle bozze all'allestimento del corredo fotografico, all'impaginato
- apprendimento dei principali elementi di riordino di biblioteca; con una parallela attività pratica consistente in: accorpamento di alcuni periodici conservati nei magazzini e assegnazione ad essi di un numero provvisorio; riordino e cartellinatura di alcuni periodici; controllo topografico di alcune sezioni della biblioteca; sistemazione delle schede nei cassettoni del catalogo cartaceo; timbratura e cartellinatura di alcuni volumi in entrata.



- Apprendimento del funzionamento dell'archivio iconografico dell'Ente: trasferimento su supporto informatico di alcune delle schede dell'archivio; verifica delle attribuzioni più vecchie; controllo topografico del posseduto.

C. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

Per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art 25 del Dlgs. 460/97 relativamente all'evidenziazione delle attività direttamente connesse si veda il conto economico redatto sulla base delle voci previste dall'art.2425 cc. e rispettando i principi di cui al d.p.r. 917/86. Gli importi in esso evidenziati sono relativi:

Per i ricavi:

- Alle cessioni di pubblicazioni ed alle relative movimentazioni delle rimanenze;
- Ad altre entrate di natura occasionale o residuale ancorché connesse;

Gli importi sopra indicati trovano corrispondenza negli elementi riportati nella contabilità separata tenuta ai sensi dello stesso articolo 25 in modalità c.d. semplificata, ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R. 917/86.

Nel relativo prospetto si è inoltre provveduto alla riconciliazione, parziale o totale, tra le somme indicate ed i relativi capitoli del conto del bilancio onde permettere la separazione tra elementi di natura istituzionale e attività direttamente connesse aventi valenza tributaria con l'evidenza dell'IVA in apposita colonna.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rilevanti a fini IVA sono stati assoggettati al tributo. Per la cessione di libri e periodici l'imposta è stata determinata conformemente alla normativa di settore di cui all'art.74 del d.p.r.633/1972.

La dichiarazione annuale dell'esercizio 2022, UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2023 è stata presentata in data 29/11/2023, la dichiarazione Iva 2023 è stata presentata il 28/02/2023, l'UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2024, sarà presentata entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni.

Per quanto attiene l'I.R.A.P. è stata tempestivamente presentata in data 29/11/2023. La dichiarazione annuale per l'esercizio 2022, presentata nel corso dell'esercizio 2023 indicava un imponibile pari ad € 72.288 per una imposta di 3.484 per un debito al netto degli acconti versati pari ad euro 1.303.

Le somme corrisposte al personale dipendente e agli altri soggetti nei confronti dei quali l'Istituto assume la qualifica di sostituto d'imposta sono state assoggettate a ritenuta. Nel corso dell'esercizio 2023 è stata presentata la dichiarazione modello 770 semplificato,



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS
*
IL PRESIDENTE

relativo alle certificazioni rilasciate ai sostituti d'imposta per l'anno 2022 per ritenute operate, nei termini previsti dalla legge e precisamente: in data 18/10/2023 per la parte dei lavoratori autonomi e in data 11/10/2023 per la parte dei lavoratori dipendenti

D. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

I dipendenti dell'Istituto assunti a tempo indeterminato alla chiusura dell'esercizio ammontavano a sei unità. Le retribuzioni sono state assoggettate a contribuzione previdenziale versata all'INPS e assicurativa all'INAIL sulla base delle disposizioni di legge. L'autoliquidazione degli oneri assicurativi dovuti a tale ultimo istituto è stata operata nei termini.

I compensi corrisposti a collaboratori inquadrabili nell'art.50 e art.67 1°c. l. L d.p.r.917/86, sono stati assoggettati, ricorrendone i presupposti, a contribuzione previdenziale ai sensi della legge 335/95 mediante versamento alla gestione separata all'uopo istituita presso L'INPS.

Gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art.2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso nel corso del 2023 è stato accantonato quasi tutto l'importo maturato nell'anno, rimanendo solo una piccola parte a residui.

E. ALLEGATI

Si allega alla presente nota illustrativa la relazione sull'attività svolta dall'Istituto nel corso del 2023.

13 marzo 2024

Sintesi

dell'attività

svolta nel

2023

Attività di ricerca per l'anno 2023**Titolo progetto: I volti della Storia di Roma. Una galleria di ritratti dall'Archivio dell'Istituto Nazionale di Studi Romani**

Descrizione del progetto:

proseguirà per concludersi in volume la ricerca condotta da Massimiliano Ghilardi. Oltre quanto già svolto, si cercherà di creare un rapido repertorio prosopografico degli studiosi ritratti al fine di far emergere ancora di più il ruolo preminente dell'Istituto nel panorama culturale della Roma degli anni Venti-Quaranta del Novecento e, contestualmente, far conoscere al più ampio pubblico degli studiosi la fisionomia fedele di prestigiosi studiosi dei quali spesso, oltre al nome, non si conosce l'aspetto fisico. Esito finale della ricerca sarà quello di pubblicare, sia nella classica versione cartacea che in e-book, la galleria di ritratti e il profilo biografico degli studiosi della storia di Roma.

Partner di progetto: ricerca autonoma

Titolo progetto: Stranieri a Roma nell'età moderna: tipologie e dati

Descrizione del progetto:

Lo studio della formazione nella prima età moderna di un numero

notevole di collegi per formare il clero dei paesi europei ed extra-europei in primo luogo permette di seguire le strategie della Santa Sede per diffondere e difendere la fede cattolica in Europa e in Medio Oriente.

In secondo luogo facilita l'analisi della cospicua presenza straniera nella città, perché spesso tali collegi divenivano il fulcro di veri e propri gruppi immigrati, in quanto la loro chiesa e il loro clero servivano a seguire questi ultimi. Queste due prospettive possono e devono essere incrociate, infatti i collegi romani non erano a se stanti, ma facevano parte di vere e proprio reti, almeno basandosi sulle carte dell'archivio storico di Propaganda Fide. A questo punto viene da chiedersi cosa rappresentavano i collegi per irlandesi, greci, ruteni, ecc. sia in termini di presenze migranti all'interno dell'Europa, sia in termini di strategie per difendere e promuovere la fede cattolica

Partner di progetto:

Centro Studi Emigrazione di Roma; Università Cattolica Péter Pázmány di Budapest, gruppo di ricerca Vilmos Fraknói; Università di Chieti, Dipartimento di Lettere, arti e scienze sociali; Università di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società; Università della Tuscia, Dipartimento di Scienze Umane, della Comunicazione e del Turismo

Titolo progetto: Giardini, vigne e orti religiosi da Roma all'Europa: i benedettini e gli Ordini da essi riformati, e i francescani terzo anno

Descrizione del progetto:

La fase di ricerca e studio dell'argomento si è pressoché conclusa. Una volta ultimata nei primi mesi dell'anno per il 2023, come indicato nella programmazione Triennale ci si dedicherà alla pubblicazione, una volta completati testi e immagini; il titolo, provvisorio ma strettamente

connesso con la ricercar è Un anticipo di paradiso nei giardini benedettini, cisterciensi, olivetani, francescani, girolaminini di area romana nell'età moderna, a cura di Carla Benocci e Aleksander Horowski Partner di progetto: In relazione all'interesse dimostrato dall'Istituto Storico dei Cappuccini per il tema (dimostrato dalla recente pubblicazione del volume A ciascuno il suo paradiso, Bibliotheca Seraphica 108, Roma 2020), si ritiene che questo Istituto possa rappresentare un partner interessato, così come l'Antonianum (di grande importanza per il mondo francescano) e la LUMSA, quest'ultima molto attiva sul piano economico e progettuale.

Titolo progetto: ROMA150. Un portale partecipato per la conoscenza della Capitale (1870-2020)

Descrizione del progetto:

Il progetto - che ha avuto nel corso dell'anno il finanziamento vedrà l'Istituto contribuire sarà una portale web per promuovere e disseminare la conoscenza di Roma moderna e contemporanea creato per offrire agli utenti l'accesso gratuito a materiale cartografico, fotografico, audiovisivo e testuale su Roma nel periodo 1870 – 2020. La piattaforma riunirà un'importante raccolta di foto aeree e di cartografie storiche digitalizzate, nonché di foto prospettiche, documenti iconografici, modelli fotogrammetrici storici, resoconti di eventi, luoghi, persone e/o manufatti

storici provenienti da fonti diverse. Il materiale che confluirà nella piattaforma sarà organizzato in forma di banca dati dove ogni record sarà associato a un luogo fisico localizzato in cartografia basandosi sulle potenzialità dei Sistemi Informativi geografici (GIS), svilupperà tecnologie per integrare informazioni territoriali di natura storica con diversi livelli di dettaglio spaziale e informativo grazie al WebGis

Partner di progetto:

Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (Filcospe) – Università degli Studi Roma Tre
Dipartimento di Studi Umanistici (Dsu) – Università degli Studi Roma Tre Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (Dicea) – Sapienza Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo (Saras) – Sapienza Dipartimento Metodi e Modelli per l'economia, il Territorio e la Finanza (Memotef)

Convegni organizzati per l'anno 2023

Titolo del convegno: I nunzi di papa Barberini nella Rzeczpospolita dei Wasa (Zygmunt III e Władysław IV)

Data: 05/02/2023

Link: <https://www.studiromani.it/eventi/i-nunzi-di-papa-urbano-viii-nella-rzeczpospolita-dei-wasa/>

Titolo del convegno: I Collegi per stranieri a Roma 1750-1915

Data: 05/02/2023

Link: <https://www.studiromani.it/eventi/i-collegi-per-stranieri-a-roma-1750-1915/>

Titolo del convegno: Belli romanesco, italiano ed europeo: nuove prospettive di ricerca 2 giorni

Data: 23/11/2023

Link: <https://www.studiromani.it/eventi/belli-romanesco-italiano-ed-europeo-nuove-prospettive-di-ricerca-a-venticinque-anni-dalledizione-di-marcello-teodonio-22-23-novembre-2023/>

Titolo del convegno: Artiste, Artigiane, Muratore, Stampatrici a Roma nella lunga Età moderna

Data: 13/12/2023

Link: <https://www.studiromani.it/eventi/artiste-artigiane-muratore-stampatrici-a-roma-nella-lunga-eta-moderna/>

Attività di promozione e/o di organizzazione culturale per l'anno 2021cultura

Corsi

Come previsto dai fini statutari l'Istituto organizza annualmente i Corsi Superiori di Studi Romani. In essi, considerati una forma di disseminazione, promozione e organizzazione della cultura, docenti e studiosi durante tutto l'arco dell'anno, affrontano vari temi, in singole conferenze e/o cicli da due o tre incontri. Durante il 2020 si è avuta una interruzione per via dell'impossibilità di proseguire gli incontri e le visite guidate.

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI SUPERIORI DI STUDI ROMANI 2023

PROGRAMMA CONFERENZE

Iside sulle sponde del Po. Musica e culti misterici nel Mediterraneo antico

Cristina Santarelli (Istituto per i Beni Musicali in Piemonte)

1. «Essendo proprio del principe provvedere che si propaghino le scienze e l'arti liberali»: l'Orto Botanico gianicolense aperto al pubblico da Alessandro VII a Benedetto XIV (secoli XVII-XVIII).
2. Giovanni Battista Trionfetti protagonista dell'Orto Botanico romano: i viaggi avventurosi alla ricerca di erbe al Circeo e nella Tuscia, l'esplorazione negli Orti Botanici di Pisa e di Firenze e nelle terre bolognesi fino a Comacchio

Carla Benocci (storica dell'arte)

Lo statuto del Comune di Roma del 1363: tradizione manoscritta, edizioni e contenuti.

Tiziana Ferreri (Università di Siena)

Il tribuno del popolo a Roma in età moderna

Giuseppina D'antuono (Università di Roma "Tor Vergata")

Trattatistica rinascimentale sui colori e il loro utilizzo nella moda

Stefania Macioce (Sapienza Università di Roma)

Le sette commedie di Francesco Minizio Calvo: il volgare nei libri circolanti a Roma prima del 1525.

Veronica Boccitto (Università di Roma "Tor Vergata")

Michelangelo a Roma, letture e riletture

1. *Il caso ancora irrisolto del giovanile Cupido dormiente.*
2. *La Pietà di san Pietro, una rilettura alla luce degli ultimi studi.*

Monica Grasso (Università di Urbino "Carlo Bo")

Le opere a stampa della Fabbrica di San Pietro tra consacrazione storica dell'attività edilizia e trasmissione del sapere

Simona Turriziani (responsabile dell'Archivio Storico della Fabbrica di San Pietro in Vaticano)

Giulio II, il concilio di Pisa, il V concilio Laterano e la disputa sul SS. Sacramento

1. *Raffaello, Giulio II e le Stanze Vaticane*
2. *Una nuova lettura iconografica della Disputa sul SS. Sacramento*

Dalma Frascarelli (Accademia di Belle Arti di Roma)

Il destino manifesto: gli Aldobrandini di Clemente VIII e la Minerva

Isabella Salvagni (storica dell'architettura)

Psicosi collettive e disordini sociali a Roma

1. *sec. XVII;*
2. *sec. XIX.*

Marina Formica (Università di Roma “Tor Vergata”)

Un incontro con la modernità. Pio IX costruttore del Ponte di Ariccia.

Claudio Petrillo (Università di Roma “Tor Vergata”)

Le istituzioni scolastiche ed educative a Roma tra Settecento e Ottocento: un panorama storico e culturale

Ludovica Saverna (Sapienza Università di Roma)

L’immagine di Roma e del Lazio nella letteratura italiana dall’Ottocento a oggi, II

1. *Il Lazio di Luigi Pirandello*
2. *Il Lazio di Ettore Petrolini*

Marcello Teodonio (Centro Studi G.G. Belli)

Letture belliane 2023

1. *Introduzione sulla letteratura su Roma*
2. *Sguardo generale sulla città*

Marcello Teodonio (Centro Studi G.G. Belli)

Roma e il mare: il litorale ostiense dal Novecento agli anni Duemila

1. *Ostia Lido o Roma Marittima? L'insediamento ostiense dal Piano regolatore del 1916 alla Seconda guerra mondiale*

2. *Ostia come Cannes o come Miami? Dal boom alla crisi, fino alla (interrotta) rinascita*

Micaela Antonucci (Alma Mater Studiorum di Bologna)

La Roma di Calvino

1. *La Roma di Calvino I*
2. *La Roma di Calvino II*

Fabio Pierangeli (Università di Roma “Tor Vergata”)

Architettura vulnerabile: cronache di crolli e ricostruzioni a Roma e dintorni nella prima metà del Novecento

1. *“Risorto come d’incanto”: un malnoto crollo nella Biblioteca Apostolica Vaticana (dicembre 1931)*

Nicoletta Marconi (Università di Roma “Tor Vergata”)

Architettura vulnerabile: cronache di crolli e ricostruzioni a Roma e dintorni nella prima metà del Novecento

2. *Crollo e ricostruzione delle coperture voltate di Palazzo Ruspoli a Nemi*

Valentina Florio (Università di Roma “Tor Vergata”)

Augusto Jandolo a cento anni dalla pubblicazione del “Ghetanaccio”

Claudio Costa (Accademico dell’Arcadia)

Dalla palude alla metropoli: animali e storia a Roma ovvero sulla biodiversità della Campagna Romana

1. *Gli insetti: chi cerca farfalle sotto l’arco di Tito?*
2. *Memorie dal sottosuolo: il lato oscuro della città*

Marzio Zapparoli (Università degli Studi della Tuscia)

Il restauro del San Giacomo di G.F. Romanelli nella chiesa alla Lungara: storia di una rivelazione

Valentina White (Università degli Studi di Torino)

PROGRAMMA VISITE GUIDATATE

- 1. La Cappella Cesi di Rosso Fiorentino in Santa Maria della Pace e il confronto con il Peccato Originale della volta Sistina.**
- 2. La Tomba di Cecchino Bracci all'Aracoeli e la progettazione della Piazza del Campidoglio.**

Monica Grasso (Università di Urbino "Carlo Bo")

Gli affreschi raffaelleschi nella Chiesa di S. Maria della Pace

Dalma Frascarelli (Accademia di Belle Arti di Roma)

Sopralluogo: passeggiata per il centro storico di Ostia

Micaela Antonucci (Alma Mater Studiorum di Bologna)

La Chiesa di San Giacomo alla Lungara. La storia delle trasformazioni architettoniche e il restauro del San Giacomo di Romanelli

Valentina White (Università degli Studi di Torino)

Le istituzioni educative in Roma Capitale fra Otto e Novecento. Visita al MuSEd.

Lorenzo Cantatore (Università di Roma Tre)

Conferenze realizzate di concerto con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale

Una Regina polacca a Roma: Maria Casimira Sobieska e le sue memorie nella città e ai Musei Capitolini

Francesca Ceci

Il Museo del Teatro Argentina compie 50 anni e si racconta

Vanessa Ascenzi

Dalla via Latina al Celio. Vicende antiche e moderne del tempio di Fortuna Muliebre

Francesca de Caprariis, Laura Petacco

Pseudotopie: aneddoti e mitologie sui luoghi degli artisti a Roma

Alessandro Cremona

La Casina del Cardinal Bessarione prima della Casina: un sito “medievale” sull'Appia Antica tra ricerca e valorizzazione

Claudia D'Alberto

Studi d'artista a Villa Borghese tra il XIX e il XX secolo

Sandro Santolini

Mostre

“Una doppia moltitudine”. Marina Bindella, Roberto Piloni. A Cura di M.Rinaldi e C.Zambianchi. Dall’11 novembre al 7 dicembre 2023

11 Novembre 2023, 11:00 - 7 Dicembre 2023

“Mario Panizza. Roma. Ombre, riflessi, figure”. Dal 4 al 31 ottobre 2023

4 Ottobre 2023, 16:00 - 31 Ottobre 2023

Altro

Luce sull’archeologia IX 2023

6 Gennaio 2023, 11:00 - 25 Aprile 2023

link: <https://www.studiromani.it/eventi/luce-sullarcheologia-ix-2023/>

Conferenze e Seminari

Presentazione del volume “Il Cardinale Troiano Acquaviva d’Aragona tra erudizione e storia” di Roberto Ricci

venerdì, 22 Settembre 2023

link: <https://www.studiromani.it/eventi/presentazione-del-volume-il-cardinale-troiano-acquaviva-daragona-tra-erudizione-e-storia-di-roberto-ricci/>

Presentazione dei volumi dedicati a Gaetano Miarelli Mariani

martedì, 19 Settembre 2023

Link: <https://www.studiromani.it/eventi/presentazione-dei-volumi-dedicati-a-gaetano-miarelli-mariani/>

Contributi di storia delle missioni: nuove fonti e prospettive di ricerca. Giornata di studio

giovedì, 25 Maggio 2023

Link: <https://www.studiromani.it/eventi/contributi-di-storia-delle-missioni-nuove-fonti-e-prospettive-di-ricerca-giornata-di-studio/>

Presentazione del volume “Roma insolita. Guida ai quartieri popolari della città eterna” di Marina Giorgini e Anna Maria Panzera

mercoledì, 24 Maggio 2023

Link: <https://www.studiromani.it/eventi/presentazione-del-volume-roma-insolita-guida-ai-quartieri-popolari-della-città-eterna-di-marina-giorgini-e-anna-maria-panzera/>

Presentazione del volume “Tracce. Storia dei migranti in Campania 1970-2020” di Francesco Dandolo

mercoledì, 24 Maggio 2023

Link: <https://www.studiromani.it/eventi/presentazione-del-volume-tracce-storia-dei-migranti-in-campania-1970-2020-di-francesco-dandolo/>

Roma nel Trecento. Gli Statuti del Comune di Roma del 1363

giovedì, 20 Aprile 2023

Link: <https://www.studiromani.it/eventi/roma-nel-trecento-gli-statuti-del-comune-di-roma-del-1363/>

Il Castello di Carbognano residenza di Giulia Farnese

mercoledì, 29 Marzo 2023

Link: <https://www.studiromani.it/eventi/il-castello-di-carbognano-residenza-di-giulia-farnese/>

La regola dei tre

mercoledì, 1 Marzo 2023

Link: <https://www.studiromani.it/eventi/la-regola-dei-tre/>

Patrocini

Diploma in antichità cristiane e medievali. Anno Accademico 2023-2024

domenica, 10 Settembre 2023

Link: <https://www.studiromani.it/eventi/diploma-in-antichita-cristiane-e-medievali/>

Premi

PREMIO CULTORI DI ROMA Il premio “Cultori di Roma” fu istituito dal Comune di Roma, con deliberazione della Giunta approvata dal Campidoglio nel novembre del 1954. La proposta di una tale istituzione era partita da uno dei membri Ordinari dell’Istituto, Carlo Cecchelli, il cui nome è doveroso ricordare, e subito fatta propria dal Presidente dell’Istituto, Quinto Tosatti, dal Sindaco Salvatore Rebecchini e dall’Assessore alle Antichità e Belle Arti Paolo dalla Torre di Sanguinetto, ai quali ultimi si deve la rapida approvazione di essa¹.

¹ PAOLO FEDELI Prof. emerito dell’Università di Bari «Aldo Moro» (già Prof. ord. di Letteratura Latina); è stato Presidente dell’Unione Accademica Nazionale (UAN). Accademico Nazionale dei Lincei, Socio straniero dell’Accademia delle Scienze di Lisbona, Socio corrispondente dell’Istituto Lombardo; è stato prof. ord. di Filologia Classica nell’Università di Friburgo (Svizzera) dal 1968 al 1975, di Letteratura Latina dal 1976 al 2010 nell’Università di Bari, dov’è prof. emerito. Laurea honoris causa nelle Università di Lisbona (Portogallo) e Mar del Plata (Argentina); cittadino onorario di Jesi e di Venosa; è stato Presidente della Consulta Universitaria di Studi Latini, vicepresidente del Comitato di Scienze storiche, letterarie, filologiche del CNR; Presidente della Giunta esecutiva del bimillenario della morte di Orazio e del Comitato scientifico del bimillenario della morte di Ovidio, membro della giunta esecutiva del Centro di Studi Ciceroniani, del comitato scientifico dell’Istituto per la Magna Grecia, dell’Accademia Properziana, dell’Accademia Ovidiana e della Petronian Society di Gainesville (Florida, USA). Già condirettore dello Spazio letterario di Roma antica (Salerno Editrice, Roma) e direttore sin dalla fondazione della rivista “Aufidus”, fa parte del comitato direttivo di numerose riviste italiane e straniere. Nel 1995 ha vinto il I premio al Certamen Capitolinum del Comune di Roma, nel 2007 il premio come ‘Marchigiano dell’anno per la cultura’, nel 2018 il premio internazionale ‘Constantinus Magnus’. Ha rivolto gran parte della sua attività agli autori latini del I sec. a.C. e del I d.C.; ha curato le edizioni critiche del De officiis, del De amicitia, delle Philippicae di Cicerone e delle Elegie di Properzio; commentatore di Cicerone, di Properzio e di Orazio, è autore di numerosi saggi su Virgilio, Tibullo, Ovidio, sul romanzo petroniano e sull’oratoria imperiale (Panegirico di Plinio; Panegirici latini, editi con V. Paladini nella serie degli Scriptores Graeci et Latini dell’Accademia dei Lincei (1976). Si è occupato anche di ecologia nel mondo romano (La natura violata, Sellerio-Palermo 1990). L’ultima sua impresa editoriale, l’edizione critica con traduzione e commento delle Elegie di Properzio, in due volumi, 2021-2022, per la prestigiosa Fondazione ‘Lorenzo Valla’, punto di arrivo di un pluridecennale cammino di assidue cure rivolto all’opera del poeta umbro, costituisce un modello di acribia ecdotica, di acume esegetico, di finezza interpretativa, di resa in italiano ad un tempo rigorosa e funzionale. Il contributo poderoso e prezioso, lungimirante e profondo consacrato alla illustrazione e alla conoscenza della letteratura e della cultura latina configura il Prof. Paolo Fedeli come autentico ‘cultore di Roma’.

CERTAMEN CAPITOLINUM LXXII, concorso internazionale di lingua e letteratura, bandito dall'Istituto Nazionale di Studi Romani sotto gli auspici e con il sostegno del Ministero della Cultura e di Roma Capitale)²

Pubblicazioni dell'anno 2023

Titolo: Augusto e il fascismo. Studi intorno al bimillenario del 1937-1938

Link: <https://www.studiromani.it/prodotto/augusto-e-il-fascismo-studi-intorno-al-bimillenario-del-1937-1938/>

² a Commissione giudicatrice era così composta: Prof. Antonio Marchetta, rappresentante dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (presidente), Dott. Fabrizio Paglino, rappresentante del Ministero della Cultura (componente), Prof. Giorgio Piras, rappresentante di Roma Capitale (segretario).

Per la prima Sezione, dopo ampio e approfondito scambio di pareri, la Commissione giudicatrice ha deciso all'unanimità di conferire il "Praemium Urbis" all'opera di Silvia Condorelli, *Tra Gallia e Italia sulle tracce di Catullo. Echi del Veronese nella poesia del VI secolo*, Quaderni di «Paideia» 25, Cesena (Stilgraf Editrice) 2022. Il volume costituisce il risultato di un intenso curriculum di ricerche catulliane e si inserisce autorevolmente fra le pubblicazioni promosse dal prestigioso 'Centro di Studi Catulliani' collegato con l'Università di Parma. Posto che la superstite tradizione manoscritta catulliana inizia a partire dalla seconda metà del XIV sec., e che solo tracce sporadiche testimoniano la presenza del poeta veronese nei secoli precedenti, l'Autrice si è assunta il compito di ricostruire come una 'protostoria' del testo catulliano, indagando le tracce catulliane nella poesia latina del VI sec., fra Gallia e Italia. La sua attenzione si è concentrata su poeti quali Avito di Vienne, Ennodio, Boezio, Aratore, Venanzio Fortunato. Si tratta di una sottile trama di echi sotterranei, e l'Autrice dimostra una finissima sensibilità letteraria e linguistica nel captarli, decifrarli, valutarli, inserirli all'interno di una suggestiva dialettica, la quale a volte si fa tripolare, coinvolgendo nel rapporto fra poesia tarda e modello catulliano anche la mediazione di vari intertesti. L'Autrice inoltre ha saputo ricomporre la casistica specifica in un ampio e complesso quadro storico e culturale, visto come epocale cerniera fra tarda antichità e medioevo, capace di garantire, pur tra profondi rivolgimenti, una ininterrotta continuità del patrimonio classico.

Per la seconda sezione (quella degli studiosi iuniores) la Commissione dopo attenta valutazione ha deciso all'unanimità di premiare il volume P. Papinius Statius, *Silvae. Liber I. I carmi di Domiziano. Volume I: Introduzione al ciclo, epistola prefatoria, carme 1*, a cura di Antonino Pittà, Firenze (Le Monnier) 2021. Si tratta del primo di due volumi dedicati alle *Silvae* del poeta di età flavia Papinio Stazio (ultimi decenni del I sec. d.C.), e in particolar modo ai cosiddetti 'carmi di Domiziano', il quali presentano l'ultimo degli imperatori flavii come un eroe, una divinità, il demiurgo di un'epoca di progresso e di benessere, ben diverso dalla fosca raffigurazione che ne avrebbe fatto la successiva età traianea. Il presente volume (cui seguirà un secondo) specificamente si incentra sull'epistola prefatoria e sul carme iniziale del I libro, composto in occasione della dedica a Domiziano di una grandiosa statua equestre nel Foro Romano. L'amplissima e sapientemente articolata Introduzione (includente anche gli altri 'carmi di Domiziano') costituisce una dettagliata e insieme organica illustrazione di tutti i molteplici aspetti, storici, ideologici, letterari, linguistici, antiquari, coinvolti dalle tematiche in oggetto. Fra l'altro l'Autore illustra come in Stazio un genere letterario, quale appunto quello delle *Silvae*, legato ad un'occasionalità contingente, riesca a presentarsi con la caratura di un grande poema, dedicato nella fattispecie alla Roma domizianea, e come con le *Silvae* la poetica callimachea, ormai profondamente radicata nella poesia latina, venga sì ribadita da una tessitura finemente lavorata, ma secondo uno spirito intimamente nuovo. Particolarmente suggestive le pagine dedicate ad illustrare lo studiato intreccio nei carmi staziani di quiete e movimento, in accordo con la costante volontà di sorprendere il lettore. Molto serrate le osservazioni sullo stile di Stazio, che fornisce una personale fusione e reinterpretazione della precedente tradizione poetica latina. Dopo una ben calibrata Nota sulla tradizione manoscritta seguono il testo critico, corredata da un accuratissimo apparato, e una felice traduzione. Infine il ricchissimo commento, esemplare per rigore filologico, acribia linguistico-stilistica, dottrina esegetica, ampiezza di visione letteraria e concettuale.

INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO**CATALOGAZIONE ARCHIVI LUIGI BADALONI E MARIO POSSENTI**

Nel corso del 2023 è stata effettuata la catalogazione dell'archivio di Lugi Badaloni, composto di circa 80 volumi e dischi in vinile inerenti Roma e dell'Archivio di Mario Possenti, membro del gruppo dei Romanisti, costituito di manoscritti, volumi, ritagli di giornale e vari materiali inerenti il dialetto romanesco. Gli inventari saranno pubblicati sul sito ufficiale dell'Istituto.

CATALOGAZIONE SBN DEL FONDO “LATO TEVERE”

È stata completata la catalogazione Sbn del fondo Lato Tevere contributo Circolare 5/2021 (ex 138/02) Contributi per il funzionamento e per le attività delle biblioteche non statali aperte al pubblico, quarta ed ultima fase.

DIGITALIZZAZIONE RITRATTI DEI CONFERENZIERI DELL’ISTITUTO DELL’ARTISTA AUGUSTO ORLANDI

È stata avviata e conclusa la digitalizzazione dei “Ritratti dei Conferenzieri” di Augusto Orlandi, disegni a matita originali su cartoncino, propedeutica alla stampa di un volume curato ed edito dall’Istituto, fornito anche in versione digitale.

REALIZZAZIONE MEDIATECA ONLINE

È stata effettuata la pubblicazione delle videoconferenze dei Corsi Superiori di Studi Romani online sul canale Youtube ufficiale dell’Istituto. Tale ricca collezione costituirà la mediateca online a disposizione di tutti gli utenti interessati.

Verbale 3/2024

Assemblea dei Soci

In data 25 marzo 2024 ore 10

L'Assemblea ha luogo in seconda. Sono presenti di persona o in delega il Presidente Gaetano Platania, i professori Biancini Laura, Buttò Simonetta, Caravale Mario, Cavallero Gallavotti Daniela, Dall'Ongaro Michele, Di Simone Maria Rosa, Fagiolo Marcello, Ferroni Giulio, Formica Marina, Gamberale Leopoldo, Gentile Emilio, Gregori Gian Luca, Isola Antonino, Lo Bianco Anna, Longo Nicola, Marchetta Antonio, Mazza Mario, Miglio Massimo, Palermo Luciano, Paratore Emanuele, Parroni Piergiorgio, Picozzi Maria Grazia, Sabatini Francesco, Sabatini Gaetano, Sanfilippo Matteo, Smiraglia Pasquale, Sommella Paolo, Spotti Alda, Strangio Donatella, Strinati Claudio, Tassi Elena, Thornton John, Teodonio Marcello, Tosini Patrizia, Trenti Luigi, White Alberto, Zuccari Alessandro.

Assenti Giustificati: Anna Mura Sommella.

Omissis

1. Approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2023
2. Approvazione della relazione dell'attività svolta nel 2023

Omissis

1. I soci hanno ricevuto il conto consuntivo per poterlo analizzare. Il Presidente dà lettura di stralcio del verbale del Collegio dei Revisori dei conti, che esprimono parere favorevole al documento. Il collegio revisoriale ha espresso compiacimento per i risultati ottenuti e evidenzia la corretta gestione delle entrate e delle uscite.
2. Anche l'attività è stata trasmessa ai Soci perché ne prendessero visione e, descritta nelle linee principali, viene approvata all'unanimità, anch'essa con plauso di molti.
3. Non presentandosi altri argomenti di discussione, il Presidente ringrazia i convenuti, augura a tutti una buona Pasqua e scioglie la seduta alle ore 11:40.

Copia conforme all'originale



Il direttore

Il Presidente

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

099



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 168

Il giorno 21 marzo 2024 alle ore 10:00, in modalità mista, online e in sede, si è riunito e collegato il Collegio dei Revisori con il seguente ordine del giorno:

- 1) Analisi del bilancio consuntivo per l'anno 2023;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti in sede: il Presidente del Collegio prof. Leopoldo Gamberale, nominato dall'Istituto in seno alla propria Assemblea, il prof. John Thornton membro sostituto dell'Istituto, la dott.ssa Giovanna Falcone, membro nominato dal Ministero della Cultura e il dottor Giuseppe Arduini, membro nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; in via telematica la Prof.ssa Elena Tassi, membro effettivo dell'Istituto.

Assiste, in via telematica, alla seduta il Dottor Diego Poggi, sostituto delegato al controllo della Corte dei Conti e, in sede, il dott. Giovanni Ieradi, dottor commercialista incaricato dall'Istituto. Verificata la validità della seduta, il Presidente dichiara aperti i lavori.

Si passa all'esame del primo punto dell'ordine del giorno: l'analisi del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2023.

PL
GF
GNAT

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

100

LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

REPERTORIO N. 17092

risto da me sottoscritto detto Guido Tomassetti

voto a Roma, con studio al viale Ciaocchino Rossini 7

per la prima riduzione del presente

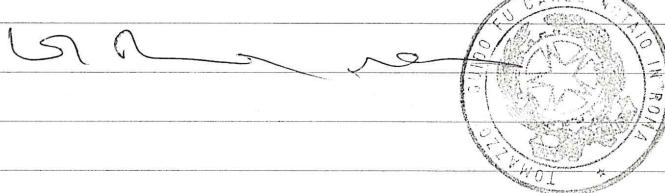
"Verbali Revisori dei Conti"

"Istituto Nazionale di Studi Romani - Onlus",
con sede in Roma alla Piazza dei Cavalieri di Malta n° 2
il libro consta di numero 100 (cento) fogli mobili

ed è regolarmente numerato e bollato.

Esente
Tassa Concessioni Gevernative di €.

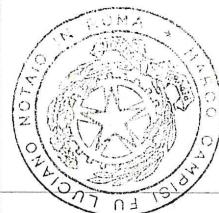
Roma ventotto marzo duemiladiciassette



MF
GF
GH
TH

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

001

**LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI**

Si rappresentano di seguito in modo sintetico i dati di bilancio:

ENTRATE	PREVISIONE	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
	DEFINITIVA		
CORRENTI	554.994	546.394	-8.600
IN C/CAPITALE	0	0	0
PART DI GIRO	26.236	28.758	2.522
CONTI	4.160	4.160	
D'ORDINE			
TOTALE	585.390	579.312	6.078
USCITE	PREVISIONE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
	DEFINITIVA		
CORRENTI	410.615	415.860	5.245
IN C/CAPITALE	19.514	19.830	316
PART DI GIRO	26.236	28.758	2.522
CONTI	4.160	4.160	
D'ORDINE			
TOTALE	460.525	468.607	8.083
Risultato di competenza	124.865	110.705	

Il Collegio prende atto che l'Istituto ha predisposto i prospetti di bilancio secondo il codice

AB
GP
EM
HT

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

civile, adeguandoli alle disposizioni dell'art.2425.

Il Collegio rileva che il risultato di competenza per l'anno 2023 è pari ad euro 110.705, mentre il risultato di amministrazione evidenzia un avanzo pari ad euro 423.574. Detto avanzo risulta in parte vincolato, essendo il vincolo complessivo pari ad euro 234.509, la parte disponibile residua risulta pertanto pari ad euro 189.065.

Il Collegio rileva con soddisfazione che anche per il 2023 il saldo di bilancio si è mantenuto positivo e la gestione dei residui è risultata virtuosa.

Nei termini indicati il Collegio esprime parere favorevole relativamente al suddetto rendiconto e ritiene che il bilancio in parola possa essere sottoposto ad approvazione da parte dell'assemblea dei soci. Invia infine il presente verbale alla Giunta dell'Istituto per le decisioni del caso.

Quanto alle varie ed eventuali, non avendo altro di cui discutere, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 10.45.

Letto e sottoscritto

F.to Prof. Leopoldo Gamberale

F.to Prof.ssa Elena Tassi

F.to Prof. John Thornton

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

003

LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

F.to Dottor Giuseppe Arduini

F.to Dott.ssa Giovanna Falcone

Giuseppe Arduini
Giovanna Falcone

Per presa visione:

F.to Primo Referendario Diego Poggi



F.to Dottor Giuseppe Arduini

F.to Dott.ssa Giovanna Falcone

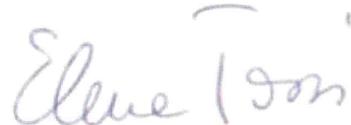
Per presa visione:

F.to Primo Referendario Diego Poggi



DIEGO MARIA
POGGI
CORTE DEI
CONTI
21.03.2024
10:57:51
GMT+01:00

F.to Prof.ssa Elena Tassi



F.to Prof. John Thornton

F.to Dottor Giuseppe Arduini

F.to Dott.ssa Giovanna Falcone

Per presa visione:

F.to Primo Referendario Diego Poggi

PAGINA BIANCA



190150165900